



- HAMBURGER FATTI IN CASA •
- BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
- PIZZA NAPOLETANA •
- AMERICAN BBQ •

SEGUICI SU

## DELITTI E SEGRETI

Mafia e fucilate sullo sfondo  
di due omicidi senza colpevole



Foto di repertorio



- HAMBURGER FATTI IN CASA •
- BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
- PIZZA NAPOLETANA • AMERICAN BBQ •

## BIRRIFICIO BAJÖN

SEGUICI SU

Aperto dal mercoledì alla domenica ore 18-24



UNA SPECIALE PROMOZIONE  
DEDICATA AI LETTORI  
DI RAVENNA & DINTORNI

Scansiona il QR  
per scoprire e scaricare  
la promozione  
50 buoni disponibili



PORTO CORSINI (RA) Via Volano 11/13  
tel. 329 8975565

# CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI  
SU



# CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

## i Freschissimi

# CONAD

  
BROCCOLETTI  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
500 G

**1,29**  
€/kg 2,58

  
CAVOLFIORI CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**1,59**  
al kg

  
CAVOLO CAPPUCCIO  
BIANCO TONDO  
O VERZA

**0,99**  
al kg

  
CICORIA CATALOGNA  
O BIETA DA COSTA

**0,99**  
al kg

  
CIME DI RAPA

**1,59**  
al kg

  
PERE KAISER  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**1,99**  
al kg

IL BUONO DEL PAESE  
SAPORI DINTORNI  
CONAD

Stagionatura  
minima  
18 mesi!

  
PROSCIUTTO DI PARMA DOP  
SAPORI&DINTORNI CONAD

**24,90**  
al kg

IL BUONO DEL PAESE  
SAPORI DINTORNI  
CONAD

  
BRESAOLA  
DELLA VALTELLINA IGP  
SAPORI&DINTORNI CONAD  
punta d'anca

**29,90**  
al kg

ALLEVATO SENZA USO  
DI ANTIBIOTICI

  
AFFETTATI TAKE AWAY  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
da animali allevati  
senza uso di antibiotici,  
linea assortita, 100 g

**sconto  
20%**

IL BUONO DEL PAESE  
SAPORI DINTORNI  
CONAD

  
FORMAGGIO ASIAGO DOP  
SAPORI&DINTORNI  
CONAD

**11,50**  
al kg

  
FORMAGGIO OLANDESE  
MAASDAM

**8,50**  
al kg

  
FUSI E ANCHE DI POLLO  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**4,80**  
al kg

  
PETTO DI POLLO A FETTE  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**9,90**  
al kg

  
PETTO DI POLLO INTERO  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**7,90**  
al kg

  
SALSICCIA DI SUINO

**6,40**  
al kg

  
MAXIBURGER DI SCOTTONA  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
ideale per barbecue, 300 g

**3,90**  
€/kg 13,00

  
FILETTO DI TONNO  
SUPERFROZEN  
DECONGELATO

**33,90**  
al kg

100%  **100% italiane, allevate senza antibiotici**

  
ORATE FRESCHE  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**13,90**  
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

## L'OPINIONE



## Nella palude del pronto soccorso forse l'attesa della cura è già cura?

di Andrea Alberizia

Benvenuti nella palude dei codici verdi al pronto soccorso di Ravenna, dove il tempo perde valore. Che senso ha passare otto ore e mezza in sala d'attesa prima che un medico ti guardi un labbro spaccato per aver picchiato sul pavimento in casa in una caduta accidentale?

La chiamano Flc, acronimo che sta per ferita lacero-contusa. E sia chiaro: chi scrive sa bene che il conoscente ferito non era in pericolo di vita per un brutto taglio al labbro. Anzi, l'attesa cominciata a mezzogiorno dell'11 febbraio – e durata quanto un volo Milano-New York – è dovuta anche all'urgenza di doverose cure a casi più critici.

Ma al Ps non si va solo se rischi la vita. Se ti squarci un labbro di sabato mattina, la tua destinazione non può che essere quella (delle guardie mediche parleremo un'altra volta...). Il solo fatto che prima di metterti in auto per arrivare in viale Randi ti chiedi se ne valga la pena, presagendo ore di interminabile attesa, è già sintomo di un problema. Di cui ragionare con lo spunto di una banale ferita a un labbro e di cui poco parla chi amministra la comunità e la sanità.

Scrollare con il pollice sullo schermo del telefonino come se non ci fosse un domani prosciuga presto il feed di Instagram. E allora cerchi altri passatempi. Guardi in giro e apri le orecchie. Nel momento di massimo affollamento, il camerone contava più di venti pazienti, alcuni molto anziani, qualcuno lì anche da 12 ore. Dodici.

Avete mai sentito parlare di privacy? L'infermiere strilla il tuo nome e cognome per individuarti tra gli esausti dell'attesa e a lui o lei racconti i tuoi dolori, mentre accanto ti siede un estraneo che ora conosce la tua cartella clinica. Il tutto sotto al poster alla parete che celebra la realizzazione del pronto soccorso nel 2012: "Ampie zone che riducono il livello di promiscuità e garantiscono adeguati livelli di privacy". Ora ci dicono che il Ps va ampliato di nuovo: lavori partiti un anno fa con l'obiettivo di concludersi a settembre 2023 ma al momento si vede solo un po' di terra smossa.

Il prolungare dell'attesa aumenta l'esasperazione e un paziente esasperato si aggrappa agli infermieri che vanno e vengono dagli ambulatori: nella migliore delle ipotesi per avere una previsione sui tempi d'attesa (poi regolarmente disattesi), più spesso per sfogare la rabbia. E così anche la gestione della frustrazione diventa perdita di ulteriore tempo.

E la nostra Flc? Il medico l'ha guardata alle 20.30 e ha diagnosticato tre giorni di prognosi valutando che non servissero punti di sutura ma che fosse il caso di avere il parere di uno specialista. Da consultare il mattino seguente perché di sabato l'otorino lavora fino alle 17 (che era comunque tre ore dopo l'accesso del paziente in Ps...). Intanto, è il consiglio del medico, teneteci un po' di ghiaccio. Eh, buona idea, in effetti sarebbe stato utile riceverne più di un sacchettino durante le otto ore sulle sedie in metallo del reparto. Ma il tempo è la migliore medicina, recita l'adagio. L'attesa della cura, non è essa stessa cura?

## SOMMARIO

## 4 POLITICA

MIGRANTI, NUOVO SBARCO:  
IL PD CONTRO IL GOVERNO



## 13 SOCIETÀ

LA VIABILITÀ DI RAVENNA,  
VISTA DA UN CESENATE



## 14 TEATRO

GLI SPETTACOLI  
IN TUTTA LA PROVINCIA



## 18 ARTE

A CERVIA APRE  
UNA MOSTRA DI OBEY



## 20 GUSTO

LA STORIA  
DEL WHISKY



## L'OSSERVATORIO



## In consiglio comunale come al bar

di Moldenke

Il consiglio comunale di Ravenna, come ben sapete, è un posto meraviglioso, che è possibile osservare anche solo dal buco della serratura, se siete timidi, assistendo in streaming alle sedute, che è comunque possibile riguardare anche nei giorni successivi.

Così da non potersi perdere, per esempio, il dibattito dell'altro giorno, con una parte politica (la sinistra all'interno del centrosinistra) che ha fatto approvare dal consiglio comunale un ordine del giorno che impegna il sindaco e la sua giunta a caldeggiare l'introduzione del congedo mestruale (per le studentesse che soffrono di dismenorrea) in tutte le scuole superiori presenti sul nostro territorio (e non solo al liceo artistico dove è stato già introdotto).

Una battaglia simbolica che oltre a pulire la coscienza di una lista ambientalista di sinistra che tra le altre cose ha dato il via libera al rigassificatore di Ravenna, è servita anche per permettere al decano dell'opposizione di dichiarare in consiglio comunale (testuale): «E se Rosa Chemical si iscrive in una scuola superiore di Ravenna? Vale anche per lui o per lei questa elargizione di due giornate di congedo? Giusto per capire, io ho guardato il Festival di Sanremo e mi sono reso conto che la materia è un po' fluida».

O al consigliere berlusconiano di mettersi – giustamente, per dio – nei panni del ragazzo che potrebbe chiedere a sua volta un congedo per il dolore psicologico provato al mattino dopo che la sera precedente la fidanzatina «non è stata disponibile» (forse sempre per colpa della dismenorrea).

O alla consigliera della Pigna di parlare di disparità di trattamento nei confronti degli studenti maschi che non hanno le mestruazioni ma magari solo mal di testa.

O al consigliere di maggioranza di dirci che è esperto di mestruazioni e donne, perché con le donne (presumibilmente moglie e figlia) ci convive.

Perché in consiglio comunale, in fondo, ci siamo noi. Noi che alla mattina spariamo cazzate al bar.

**RD**

Autorizzazione Tribunale di Ravenna  
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 989

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl  
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna  
tel. 0544 408312  
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**  
Pubblicità: tel. 0544 408312  
commerciale1@reclam.ra.it  
Area clienti:  
Denise Cavina tel. 335 7259872  
Amministrazione:  
Alice Baldassarri,  
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**  
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

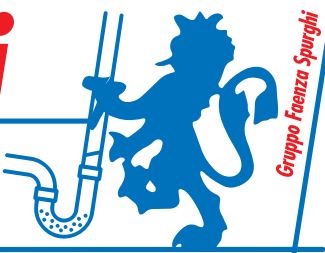
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**  
Redazione:  
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651  
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

**Tubi  
Tech**



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO E FOGNARIE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOPRI  
I NUOVI  
SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - [www.tubi-tech.com](http://www.tubi-tech.com)

## MIGRAZIONI

# Navi Ong: nuovo sbarco con 58 minori a bordo

Sabato 18 febbraio l'Ocean Viking a Ravenna con 84 persone salvate al largo della Libia. Le critiche di Sindaco e Deputata Pd

Dopo il primo sbarco del 31 dicembre scorso, Ravenna si prepara ad accogliere nuovamente la Ocean Viking – nave ong impegnata in salvataggi di vite umane – al terminal crociere di Porto Corsini. A bordo ci sono 84 persone salvate il 14 febbraio da gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Si tratta di 26 uomini (di età compresa tra i 18 e i 50 anni) e 58 minori non accompagnati (di età compresa tra i 14 e i 17 anni) provenienti da Gambia, Senegal, Sudan e Nigeria. L'arrivo è previsto per sabato 18 febbraio. I migranti saranno poi dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Il Governo Meloni conferma quindi la linea già intrapresa a fine 2022: non saranno più solo i porti vicini del sud ad accogliere i naufraghi. Una decisione che continua a far discutere. La deputata ravennate del Pd Ouidad Bakkali a questo proposito ha attaccato il Governo che «dimostra la totale incapacità di questo governo di gestire il fenomeno degli sbarchi addossandolo interamente sui territori». «Nemmeno un mese fa – ricorda la deputata – il ministro Piantedosi dichiarava a Bologna che confidava che Ravenna non sarebbe più stata indicata come Porto "lontano" di sbarco e che si sarebbe ragionato su una distribuzione su tutto il territorio nazionale. Invece, ancora una volta e nel giro di soli due mesi, la roulette russa gira e richiama Ravenna a organizzarsi in pochi giorni per accogliere le persone tratte in salvo dalla Ocean Viking, mobilitare risorse professionali e volontarie che ancora una volta mostrino il volto umano e dignitoso dell'accoglienza».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Michele de Pascale: «Siamo già allenati rispetto alla prima volta perché la macchina organizzativa è stata immediatamente riattivata. Ora la preoccupazione è che queste persone, una volta arrivate a terra e dopo aver ricevuto tutti i controlli sanitari e anagrafici, possano avere delle location prossime alla città di Ravenna per poter essere ospitate. Che non si verifichi quello che è accaduto poche settimane fa dove con la nave fatta arrivare in Liguria le persone siano state poi inviate a Foggia con un meccanismo disumano e, mi verrebbe da dire, anche stupido».



Uno striscione dedicato alla Ocean Viking a Porto Corsini nel dicembre scorso

## CONTI PUBBLICI

## Il Comune di Lugo presenta il bilancio a teatro

Il Comune di Lugo presenta il bilancio ai cittadini, sabato 18 febbraio (dalle 9.30), al teatro Rossini, due giorni dopo l'illustrazione in consiglio comunale. Tra gli interventi anche un'analisi del demografo e statistico Gianluigi Bovini che fornirà una lettura della città dal punto di vista sociale e economico. Seguirà una tavola rotonda sui bisogni che questi tre anni hanno evidenziato a cui prendono parte Massimiliano Fabbri, responsabile delle attività espositive del Comune di Lugo, del direttore della Caritas diocesana di Imola Alessandro Zanoni e della neo eletta vice presidente di Legacoop Romagna Romina Maresi. Il sindaco Davide Ranalli illustrerà progetti e investimenti per la città.

## COSTITUZIONE

## «Con l'autonomia differenziata a rischio diritti civili e sociali»

Sabato 18 febbraio a Faenza il comitato per la valorizzazione e la difesa della Costituzione organizza un incontro sul tema dell'Autonomia differenziata, per sottolineare come la sua attuazione possa «mettere a rischio l'unità della Repubblica, e anche i diritti civili e sociali». L'appuntamento è alle 17 alla sala Conferenze del Rione Verde. Sarà l'occasione per presentare il libro *Le Regioni dell'egoismo* a cura di Mauro Sentimenti, giurista e la campagna di raccolta firme per la Legge di iniziativa popolare per la modifica degli art. 116 e 117 del Titolo V della Costituzione.

## AMBIENTALISTI

## Giorgio Santoriello per la rete "Fuori dal fossile"

Venerdì 17 febbraio Giorgio Santoriello, attivista dell'associazione "Cova contro", presenta il suo libro *Colonia Basilicata* sull'industria estrattiva lucana, «ma che rimanda anche a territori come il ravennate», sottolineano gli organizzatori della rete Fuori dal fossile. L'appuntamento è alle 17.30 alla sala Ragazzini di Largo Firenze, a Ravenna.

## PARTITI

## Assemblea provinciale di Azione alla sala Buzzi

Si riunisce il 16 febbraio alle 20.30 alla sala Buzzi di Ravenna, l'assemblea provinciale di Azione per dibattere sulle prospettive del Partito in sede locale. Partecipano il Segretario Provinciale Filippo Govoni e la consigliera comunale Chiara Francesconi oltre ai coordinatori locali dei territori. Durante la serata sarà possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione per l'anno 2023.

[Divertimento, **CARNEVALE**, Felicità]

espravenna.it



# PASSA IL CARNEVALE DA NOI!

Il 18, 19 e 21 febbraio, dalle 15 alle 19

VIENI A FAR DIVERTIRE IL TUO BAMBINO AL NOSTRO CARNIVAL VILLAGE, CON MAXI SCIVOLI, PISCINE DI PALLINE E MOLTO ALTRO.

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO SFILATA DELLE MASCHERINE!



VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

## COSTRUZIONI



## LA RIPARTENZA DELL'ACMAR: BILANCIO 2022 IN POSITIVO E NUOVA SEDE

Lasciati gli uffici di via Girolamo Rossi per trasferirsi in più funzionali spazi direzionali in via Villa Glori (nel quartiere San Biagio), l'Acmar ha inaugurato ufficialmente la sua nuova sede di Ravenna. «Un'occasione per sancire una rinascita dopo anni difficili» ha dichiarato Sebastiano Cusumano, l'attuale presidente della storica cooperativa ravennate del settore delle costruzioni, nata nel 1951 e aderente all'Agci.

Acmar è in concordato preventivo dal 2016, dopo una fase molto rischiosa e complessa sul piano economico e di gestione delle attività imprenditoriali: «Oggi possiamo concretamente parlare di ripartenza. Contiamo di chiudere il concordato per l'autunno – ha sottolineato il presidente –. Nel corso del 2022 (chiuso con un bilancio in positivo, ndr) abbiamo assunto 55 persone e questo ci riempie d'orgoglio perché ribadisce il nostro attaccamento al territorio e al suo sviluppo».

Il portafoglio ordini per il 2023 è ricco di commesse e raggiunge l'importo di 35 milioni di euro. Tra i principali lavori affidati, il rinnovo del contratto di manutenzione dei terminal portuali Sapir, Tcr e Terminal Nord; i lavori di ristrutturazione per Invitalia Torino e la rigenerazione urbana della stazione ferroviaria di Faenza.

## APPALTI PUBBLICI

Sindacati contro Comune e coop  
«Pari diritti per il personale  
educativo di nidi e scuole materne»

Tiene ancora banco il tema delle educatrici delle cooperative sociali: «Stesse mansioni, ma stipendi quasi dimezzati»



I sindacati tornano all'attacco per chiedere «pari diritti e dignità per il personale educativo dei nidi e le materne convenzionate comunali». Cgil, Cisl e Uil esprimono infatti nuovamente contrarietà alle risposte ricevute dal Comune di Ravenna sul tema dell'appalto che riguarda le educatrici, rivendicando il loro diritto «a vedere riconosciuto il livello di inquadramento previsto dal Ccnl delle Cooperative Sociali per gli Educatori con Titolo».

«Anche l'ultima gara d'appalto – scrivono i sindacati – riporta requisiti per il personale educativo (definito "Assistente all'infanzia con funzioni educative") che non rispecchiano il ruolo delle educatrici di cooperativa, che svolgono la stessa mansione con uno stipendio quasi dimezzato rispetto a quelle assunte tramite concorso comunale».

Personale che – proseguono Cgil, Cisl e Uil, sottolineando come siano tematiche che vanno avanti ormai da decenni – «si vede costretto a condizio-

ni di lavoro inadeguate all'importanza del suo ruolo».

«Contemporaneamente – continua la nota inviata alla stampa – si registra la resistenza delle cooperative a riconoscere il corretto inquadramento a causa dei maggiori oneri non considerati al momento dell'appalto».

Fra le istanze avanzate nuovamente dalle organizzazioni sindacali c'è anche il riconoscimento del pasto come momento educativo: «Le lavoratrici sono costrette a portarsi il cibo da casa, diverso da quello consumato a scuola dai bambini, che non consente di conferire una connotazione educativa a questo momento, così come previsto invece dal Patto Pedagogico del Comune di Ravenna. Apprendiamo inoltre che il medesimo trattamento sarà riservato alle Ausiliarie delle Scuole Materne, in quanto il Comune non è intenzionato ad inserire il momento del pasto per le "dade" nella nuova gara d'appalto. Le ausiliarie si troveranno ancora ad assistere i bambini e le maestre nel momento del pasto guardandoli consumare il loro cibo».

Sono inoltre aperti tavoli con le cooperative sociali – conclude la nota dei sindacati – «per ridurre il turn over e gestire in maniera consona le carenze di personale, che si aggravano ogni anno di più, appesantendo il già gravoso carico di lavoro».

## COMMERCIO

## Sabbioni ha rilevato le insegne di Brunella: aperte tre nuove profumerie

Il noto brand di profumerie ravennate Sabbioni ha rilevato le insegne storiche di "Brunella", riaprendo così col suo marchio tre nuovi negozi: a Ravenna in via Gordini, a Lugo in Largo della Repubblica (Pavaglione) e ad Alfonsine in via Samaritani. La mappa degli store Sabbioni diffusi sul territorio emiliano-romagnolo si aggiorna a quota 20, e a 80 il numero complessivo dei dipendenti.

Peraltro Sabbioni ha voluto mantenere intatto l'organico dei tre nuovi punti vendita assumendo, oltre ai dipendenti, anche i due figli di Brunella, per dare continuità al lavoro svolto dall'insegna in 44 anni. Per quanto riguarda i conti e i piani di sviluppo, la società – che dal 2021 ha la sua sede centrale a Fornace Zarattini – ha chiuso il 2022 con un incremento delle vendite del 10% sull'anno precedente e ha annunciato nuove assunzioni.



**ENERGIA  
POPOLARE**  
per il Partito Democratico

**IL 26 FEBBRAIO PARTECIPA ALLE  
PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO**

Scriviamo insieme  
una nuova pagina del  
centrosinistra con

**Stefano  
BONACCINI**  
SEGRETARIO

Si vota domenica 26 febbraio dalle 8 alle 20.

Consulta l'elenco completo dei seggi su [www.tinyurl.com/primariePDRavenna](http://www.tinyurl.com/primariePDRavenna)



## IL COLD CASE DI ALFONSINE/1

# «L'omicidio di Minguzzi nel 1987 resta un segreto della mafia»

Nelle motivazioni delle assoluzioni il giudice offre una lettura dei fatti che sposa l'ipotesi della difesa: «I tre imputati hanno alibi e mancano indizi contro di loro»

I tre imputati sono stati assolti «per l'assenza totale e proclamata non solo di prove, ma anche di indizi». E così «l'omicidio di Pier Paolo Minguzzi resta tutt'ora un mistero. Anzi, un segreto». Una cosa però è chiara: non è stato un rapimento di persona a scopo di estorsione, ma un sequestro per omicidio, più precisamente «un omicidio di stampo mafioso, un classico esempio di "lupara bianca"». È la sintesi in poche righe delle 280 pagine firmate dal giudice Michele Leoni, presidente della corte d'assise di Ravenna, per motivare la sentenza di giugno 2022 nel processo per la morte nel 1987 di un 21enne studente di Agraria, carabiniere di leva a Mesola (Ferrara) e terzogenito di una facoltosa famiglia di imprenditori ortofrutticoli di Alfonsine. Il magistrato non solo smonta pezzo per pezzo il castello accusatorio costruito dalla procura (pm Marilù Gattelli) nel corso delle 17 udienze, ma offre una lettura dei fatti che inquadra la vicenda in un contesto segnato dalla criminalità organizzata, ipotesi proposta anche nell'arringa della difesa di Tarroni (avvocato Andrea Maestri).

Alla sbarra c'erano tre uomini: il 58enne Orazio Tasca di Gela e residente a Pavia, il 59enne Angelo Del Dotto di Ascoli Piceno e il 67enne Alfredo Tarroni di Alfonsine. I primi due, all'epoca dei fatti, erano carabinieri in servizio alla stazione di Alfonsine. Il terzo era l'idraulico del paese e loro amico stretto. Secondo l'accusa, i tre avrebbero rapito Minguzzi nella notte fra il 20 e il 21 aprile di 36 anni fa e lo avrebbero ucciso poco dopo, perché il giovane li avrebbe riconosciuti, e per dieci giorni avrebbero telefonato ai familiari chiedendo 300 milioni di lire (una somma paragonabile grossomodo come valore a 350mila euro odierni). «Perché uccidere il rapito se si voleva ottenere il riscatto?», obietta il giudice.

L'1 maggio il corpo affiorò nelle acque ferraresi del Po di Volano. Nel 1996 la chiusura dell'indagine. Nessuno è mai stato indagato fino al 2018, alla riapertura del fascicolo con un esposto dei familiari. Il trio di imputati però fu condannato nel 1988 per omicidio e tentata estorsione in una vicenda dai contorni analoghi nella stessa Alfonsine.

Sono ben 14 le pagine in cui il giudice ricostruisce gli alibi dei tre accusati. Partendo da un assunto consolidato in giurisprudenza: «Non averne uno non significa essere colpevoli». Circostanza applicabile in particolare a Tarroni

che nell'interrogatorio in aula ha ammesso di non ricordare cosa facesse la notte del rapimento. Leoni sfida chiunque a ricordare dove fosse un giorno qualsiasi del 1987. Del Dotto era di turno come piantone in caserma – dove dice di aver ricevuto nella notte le telefonate della madre di Minguzzi preoccupata perché non vedeva rientrare il figlio, ma la donna nega – e non ci sono prove che sia potuto uscire per partecipare al rapimento. Tasca invece era inquadrato dalla procura come l'anonimo telefonista, ma la prima chiamata ai Minguzzi arriva alle 21 del 21 aprile e a quell'ora il carabiniere di origini siciliane era al Casinò di Venezia con un commilitone.

Le motivazioni vanno a scardinare anche punti sui quali nemmeno le difese avevano insistito in modo particolare. Il nascondiglio dove Minguzzi sarebbe stato detenuto dei sequestratori per un periodo non ben precisato era stato individuato in un casolare nel podere Ca' Cella nella località Vaccolino. «Ipotesi totalmente infondata», scrive Leoni. A sostegno di questa tesi accusatoria c'è la corrispondenza fra le inferriate dell'edificio e la grata di 16 kg cui era stato legato il corpo del rapito prima di essere gettato in acqua. Ma il giudice passa in rassegna la descrizione dei luoghi riportata dai verbali dell'epoca: «Si trattava di un luogo per incontri sessuali e quindi frequentato da persone». La maglietta bianca da pelle ritrovata in

quel capannone non poteva essere di Minguzzi – nonostante l'indicazione delle unità cinofile – perché il cadavere ne indossava una.

E poi le condizioni di ritrovamento del cadavere. L'autopsia dice che la morte è arrivata per soffocamento e quindi l'immersione è successiva: un tentativo di occultamento del corpo, legato con la tecnica dell'incaprettamento (polci e caviglie unite dietro la schiena con una corta passante attorno al collo: la distensione degli arti causa la stretta al collo e lo strangolamento). Nell'armadietto di Tasca venne trovata una rivista hard con illustrazioni di pratiche di bondage, ritenute compatibili con il modo in cui era legato Minguzzi. Il giudice ritiene improbabile che gli imputati possano aver imparato una tecnica così complicata dalle figure di un giornaleto.

Una volta esaminata nei dettagli la stesura delle motivazioni, la procura deciderà se fare ricorso in appello, l'auspicio già avanzato dai familiari della vittima come parti civili.

Andrea Alberizia

**Il corpo fu trovato incaprettato: «Impossibile riuscirci solo dalla lettura di una rivista hard»**

## I FATTI

## Il rapimento del 21enne nella notte del lunedì di Pasqua

## Gennaio 1987

Il ventenne Pier Paolo Minguzzi, studente di Agraria e terzogenito di una facoltosa famiglia di imprenditori dell'ortofrutta di Alfonsine, viene assegnato alla stazione carabinieri di Mesola (Ferrara) in qualità di ausiliario per svolgere il servizio di leva.

## 18 aprile 1987

È il sabato di Pasqua, Minguzzi si presenta alle 19 a casa della fidanzata Sabrina Ravaglia ad Alfonsine e le annuncia di aver avuto una licenza fino al 22, la prima da quando era in servizio.

## 20 aprile 1987

Secondo il racconto della ragazza, i due passano la giornata a Marina Romea. Secondo il racconto della sorella di Pier Paolo, il giovane pranza a casa. La sera vanno al bowling di Imola con quattro amici, al ritorno Sabrina guida la Golf rossa del fidanzato perché il giorno dopo ha l'esame di guida.

## 21 aprile 1987

All'1 di notte Pier Paolo Minguzzi si mette alla guida della sua auto e riparte da casa della fidanzata per dirigersi a casa in via Reale che dista pochi minuti ma dove non arriverà mai. Alle 7.40 vengono informati i carabinieri. Alle 10 la Golf viene trovata parcheggiata in via dei Mille con la chiave inserita (una residente dirà di averla vista in quel punto già all'1.50): la posizione del sedile lascia pensare che l'ultimo a guidarla fosse qualcuno più basso di Pier Paolo (Sabrina ricorda che il ragazzo lo aveva aggiustato). Alle 21 arriva la prima telefonata estorsiva a casa della madre: vogliono 300 milioni di lire. Seguiranno altre nove telefonate.

## 29 aprile 1987

Alle 22.24 arriva quella che resterà l'ultima telefonata dei sequestratori. Risulta effettuata da una cabina in viale Canada a Lido delle Nazioni.

## 30 aprile 1987

È prevista una nuova telefonata dei sequestratori e viene organizzato un appostamento nei pressi di una cabina telefonica a Lido delle Nazioni ma nessuno chiamerà.

## 1 maggio 1987

Il corpo di Minguzzi affiora dalle acque del Po di Volano a Vaccolino (località nel Ferrarese tra i comuni di Comacchio e Lagosanto). È legato con la tecnica del cosiddetto incaprettamento a una inferriata di 16 kg presumibilmente asportata da un casolare poco distante. L'autopsia dirà che è morto il giorno del rapimento per strangolamento.

## 6 luglio 1987

L'industriale Roberto Contarini di Alfonsine riceve una telefonata anonima di minacce: paghi 300 milioni di lire se non vuole fare la stessa fine di Minguzzi.

## 13 luglio 1987

Alle 12.52 Contarini riceve una telefonata dagli estorsori e dice di aver recuperato solo 150 milioni. I malviventi gli ordinano di lasciarli alle 23 nei pressi della casa cantoniera di Taglio Corelli. Nell'imboscata per arrestare i banditi muore il carabiniere Sebastiano Vetrano.

## 28 novembre 1988

Sentenza di condanna per l'omicidio Vetrano: 25 anni a testa per Tasca e Del Dotto, ventidue e mezzo per Tarroni. I tre sono accusati di aver ucciso Minguzzi.

## 1996

La procura archivia il fascicolo di indagine sulla morte di Minguzzi: nessun nome è mai stato iscritto nel registro degli indagati.

## 2018

Un esposto della famiglia Minguzzi porta alla riapertura del cold case.

## 22 giugno 2022

Dopo 17 udienze, i tre imputati vengono assolti con formula piena per non aver commesso il fatto.



Parti civili: i familiari di Pier Paolo Minguzzi. Da sinistra la sorella Anna Maria, la madre Rosanna Liverani, il fratello Giancarlo. Il padre Egisto, fondatore dell'impresa ortofrutticola, morì nel 1985 in un incidente stradale

## IL COLD CASE DI ALFONSINE/2

## Il rapporto tra un cameriere e la fidanzata della vittima attira l'attenzione del giudice

Telefonate e lettere per quasi due anni a cominciare dai giorni del rapimento. Lui dice che era un tentativo di fare colpo



Il giudice Michele Leoni, in aula durante il processo per l'omicidio di Minguzzi

Il quarto e ultimo capitolo di cui si compongono le motivazioni della sentenza, vergato dal giudice Michele Leoni, si intitola "I lati oscuri". Per un centinaio di pagine il focus si concentra in particolare su due persone che sono state sentite dagli investigatori e anche in aula come testimoni durante il dibattimento. Si tratta di Sabrina Ravaglia e Enrico Cervellati. La prima era la fidanzata della vittima all'epoca dei fatti e, secondo la procura, l'ultima persona ad aver visto Minguzzi in vita. Il secondo è un 63enne lughese che all'epoca dei fatti faceva il cameriere e tenne una lunga corrispondenza con Ravaglia, via telefono e via lettera, cominciando da due giorni dopo il rapimento e andando avanti per quasi due anni nascondendosi sempre dietro al nome di fantasia di Alex (peraltro lo stesso nome che compare in un'agenda di Minguzzi non ritrovata (vedi box a destra). Cervellati racconta a Ravaglia di essere coinvolto nel sequestro. Sostiene di averla pedinata e di aver tenuto sotto osservazione Minguzzi negli ultimi giorni prima del sequestro. Durante l'interrogatorio in tribunale, il sedicente Alex ha detto che erano tutte millanterie di un giovane che si sentiva solo e voleva fare colpo su una ragazza di cui aveva scoperto l'esistenza dai giornali che trattavano il caso di cronaca. Per la corte non è così: Leoni è convinto che quel cameriere ci sia dentro fino al collo, al punto da aver trasmesso gli atti alla procura con una denuncia per falsa testimonianza e reticenza. Non solo: «La Ravaglia non è credibile», scrive il giudice mentre passa in rassegna l'attendibilità di alcune dichiarazioni rilasciate nella ricostruzione dei fatti di quei giorni. (and.a.)

## IL DETTAGLIO/1

### Gli scarponcini trovati a una persona di Mesola

Nel maggio del 1987 i carabinieri di Comacchio trovarono un paio di scarponcini in possesso di una persona residente a Mesola (nella frazione Pesce) che aveva una suola con impronta simile a quelle repertate dai militari nel casolare di Vaccolino dove sarebbe stato detenuto Minguzzi dopo il rapimento. Lo riporta il giudice che ritiene di non nominare il nome della persona "per opportunità".

## L'INTERCETTAZIONE

### TARRONI: «UN INVESTIGATORE PRIVATO MI OFFRÌ 400MILA EURO IN CAMBIO DI INFORMAZIONI»

L'episodio sarebbe avvenuto nel 2018 quando venne riaperto il fascicolo. L'indagato poi ricevette foto via posta

Un investigatore privato, ex capitano dei carabinieri, avrebbe offerto 400mila euro a uno dei tre imputati in cambio di informazioni utili per ricostruire la vicenda. La circostanza rimasta inedita nel corso del dibattimento è emersa dalle motivazioni della sentenza Minguzzi che riportano alcuni passaggi delle intercettazioni telefoniche a carico dei tre accusati. In particolare l'episodio riguarda Alfredo Tarroni (nella foto). L'uomo ne parla al telefono con un'amica a maggio 2018, quando la squadra mobile sta lavorando al caso. L'avvicinamento del detective sarebbe avvenuto nella prima metà di marzo di quell'anno mentre Tarroni era in ospedale per sottoporsi a un intervento chirurgico. Sempre stando a quanto



raccontato dal 67enne, l'investigatore mostro una valigetta con 200mila euro in contanti promettendone altrettanti dopo otto giorni se avesse fornito informazioni. Dopo quell'episodio nella buchetta delle lettere di casa arrivarono fotografie plastificate del volto di Minguzzi e della lapide di Taglio Corelli in ricordo del carabiniere ucciso nell'operazione Contarini (vedi box nella pagina accanto).

## IL DETTAGLIO/2

### L'agenda della vittima non è mai stata sequestrata Il giudice: «Nemmeno quella di Borsellino, ma esiste»

Una annotazione investigativa firmata da un maggiore dei carabinieri il 18 aprile 1989 chiedeva accertamenti sull'identificazione di un Alex annotato in un'agenda di Minguzzi con recapiti telefonici di località in Usa e Messico. Il pm nega l'esistenza di questo oggetto. Il giudice ribatte: «Nella storia giudiziaria vi sono stati episodi eclatanti di agente e/o borse scomparse: nessuno eccepirebbe mai che la borsa di Moro o l'agenda rossa di Borsellino non siano esistite perché mai sequestrate».

**Vi aspettiamo...**  
**MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO ALLE 18.00**  
**DA VITTORIA GRASSI PARRUCCHIERI**

Via Giuseppe Mazzini, 37 | info: 0544 212863

...Per un incontro con Chiara Lagani dei Fanny&Alexander, in scena al Teatro Rasi con "L'amica Geniale a Fumetti" nell'ambito de "La Stagione dei Teatri". Parteciperà la direzione di Ravenna Teatro e la redazione di Ravenna&Dintorni

a cura di:

Reclam RAVENNA PALCOSCENICO



Inquadra il QR Code per scoprire il calendario e le attività aderenti all'iniziativa



foto di: Fabio Fiandrini

## CAMPIANO

## Medico morto a 67 anni, il figlio e la badante sono accusati di omicidio per questioni di soldi

Il 40enne Stefano Molducci avrebbe studiato il piano: un sovradosaggio di farmaci. Dopo il decesso prelievi dal conto. I due si dichiarano innocenti

Le porte della corte d'assise di Ravenna si riapriranno nei prossimi mesi per celebrare un nuovo processo per omicidio.

Danilo Molducci, storico medico di Campiano, è deceduto a 67 anni il 28 maggio 2021 e secondo la procura (pm Angela Scorza) è stato un omicidio volontario.

Il figlio, il 40enne Stefano Molducci iscritto al corso di laurea in Medicina ed esperto di trading finanziario, avrebbe escogitato il piano con un sovradosaggio dei medicinali che il padre prendeva per le sue precarie condizioni di salute. E la badante dell'anziano, la 52enne romena Elena Vasi Susma, avrebbe comperato i farmaci necessari, anche grazie a ricette da lei stessa contraffatte, e poi li avrebbe somministrati.

L'udienza preliminare è stata fissata per inizio aprile. Il giudice dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm che contesta tre aggravanti: la premeditazione, i motivi abietti e il vincolo parentale.

In base alle concentrazioni individuate nel corpo del medico al momento dell'autopsia, l'accusa ritiene che la morte sia arrivata come effetto di un mix di benzodiazepine e amlodipina: le prime risultano in concentrazioni tre o sei volte superiori ai valori ritenuti di norma.

Secondo le indagini della polizia, completate dagli accertamenti patrimoniali della guardia di finanza, a ridosso della morte del padre, il 40enne aveva prelevato tra i 40 e i 50mila euro dal conto del genitore. E, nei 4-5 mesi successivi, aveva nuovamente preso circa 450mila euro al bancomat con prelievi quasi giornalieri sotto ai mille euro per non far scattare la segnalazione automatica. È quindi economico il movente individuato dalla procura. In buona sostanza il 40enne avrebbe temuto che il padre gli potesse togliere le deleghe bancarie in ragione dei prelievi dal conto. Evidentemente qualche sospetto all'anziano era venuto visto che aveva ingaggiato un investigatore privato di Trento.

I due accusati hanno sempre negato. In interrogatorio il 40enne aveva precisato di investire pure per conto del padre. E che diverse volte il 67enne aveva abusato di medicinali. (and.a.)



La casa dove viveva Danilo Molducci a Campiano

### Assegno Unico: novità 2023

L'Assegno Unico Universale è una prestazione INPS che sostituisce assegni familiari e detrazioni per figli a carico, nonché alcuni dei bonus legati alle nuove nascite. Dal 2023, per ottenere l'assegno è sufficiente aggiornare l'ISEE senza dover presentare una nuova domanda. Tuttavia, in caso di variazioni rispetto alla domanda già inviata in precedenza, ad esempio nascita di un altro figlio o modifica dei criteri di ripartizione dell'assegno, è necessario intervenire per modificare la domanda. L'aggiornamento dell'ISEE e la modifica della domanda sono fondamentali per ottenere dall'INPS l'importo corretto dell'assegno, anziché il minimo. In sintesi in caso di variazioni è necessario intervenire per ottenere l'importo corretto ed OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nell'invio dell'Assegno Unico e compilazione dell'ISEE.

Ciro Di Maio, Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

**PATRONATO**

OpenOffice Ravenna  
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

a Ravenna siamo in Via Grado 36  
0544.423370  
info@openofficeravenna.com  
www.openofficeravenna.com

## TRIBUNALE

## IN PROVINCIA 35 DELITTI DAL 2008, 15 SONO ARRIVATI IN CORTE D'ASSISE

A febbraio 2022 l'ultima condanna: due ergastoli per la morte di Ilenia Fabbri a Faenza

Secondo i dati Istat, dal 2008 a oggi in provincia di Ravenna sono stati denunciati 35 omicidi volontari e 91 omicidi tentati. Nello stesso lasso di tempo la corte d'assise di Ravenna ne ha trattati 15 (altri delitti commessi hanno imboccato percorsi giudiziari diversi con riti alternativi, possibilità non più prevista per i reati che ammettono la pena dell'ergastolo). Ecco le quindici sentenze di primo grado.

## 2022

Due ergastoli sentenziati a febbraio per l'omicidio di **Ilenia Fabbri**, sgozzata nella sua villetta di Faenza il 6 febbraio 2021. Fine pena mai per il marito **Claudio Nanni**, in veste di mandante, e per l'amico **Pierluigi Barbieri**, in veste di sicario.

## 2021

Condannato **Riccardo Pondi**: sentenza di 24 anni (attenuanti generiche per la confessione) perché strangolò la moglie **Elisa Bravi** a dicembre 2019 al culmine di un litigio. In appello l'ergastolo.

**Mila Conti** è stata condannata a 21 anni per le coltellate all'ex compagno **Leonardo Politi** in una piadineria di Lido Adriano dove lavoravano nel 2019. Da omicidio volontario a preterintenzionale in appello: 16 anni di reclusione.

## 2019

Delitto di Castiglione: 23 anni per **Madalin Costantin Palade**, il 22enne autore del pestaggio a morte del 43enne pizzaiolo **Rocco Desiante** per un debito di droga a ottobre 2018 (in appello pena ridotta di due anni).

## 2018

Fine pena mai per **Matteo Cagnoni**: il dermatologo massacrò la moglie **Giulia Ballestri** a settembre del 2016 perché voleva separarsi (l'ergastolo è stato confermato fino alla Cassazione).

## 2016

**Secondo Merendi**, accusato di aver ucciso la madre 81enne **Maria Pia Rossini** nel 2015 a Cotignola perché aveva scoperto i debiti di gioco, è stato condannato all'ergastolo (confermato).

L'ex infermiera dell'Ausl **Daniela Poggiali** a marzo 2016 fu condannata all'ergastolo per la morte della paziente Rosa Calderoni nell'ospedale di Lugo nel 2014. Dopo altri sei processi è arrivata l'assoluzione definitiva a gennaio 2023.

## 2014

Il tribunale inflisse 21 anni (in appello riduzione a 17) a **Patrizia Pisella** per aver sgozzato il compagno a Bagnacavallo nel 2012.

La sentenza per **Artionil Binjakaj** e **Andi Feneraj**: ventisei e ventitré anni per l'omicidio di **Kleant Sulkja** nel 2012 a Castel Bolognese in strada con un colpo di pistola al culmine di un diverbio.

## 2012

Assoluzione per **Marco Cantini** dall'accusa di aver ucciso la moglie cubana **Yanexy Guevara Gonzales** a Passogatto nel settembre 2008 (la Cassazione nel 2018, al quinto processo, ha confermato la condanna a 23 anni e mezzo).

## 2011

Ergastolo per **Hamadi Rezeg** per un omicidio per debiti di droga, il cadavere della vittima fu trovato alle Bassette nel 2009.

## 2010

**Cindy Brussow Kaufamm** fu assolta: non fu complice del marito nell'omicidio del pensionato Lino Ronconi a Lido di Savio nel 2008 a scopo di rapina.

## 2009

I fratelli **Salvatore e Giovanni Vertone** presero 25 e 23 anni per l'omicidio a coltellate di **Andrea Tartari** a Porto Corsini nel 2008 dopo una lite per un parcheggio.

## 2008

Ergastolo a **Davide Valpiani**, ritenuto l'autore dell'omicidio del cognato **Vincenzo Di Rosa** nel 2005 per intascare una polizza assicurativa. Valpiani è morto suicida in carcere nel 2013.

## IN ATTESA DI GIUSTIZIA

## Altri 17 morti senza colpevole dal 1970 a oggi nel Ravennate

2017

A settembre la 78enne **Alma Matulli** di Lugo sta passeggiando con la badante e viene scippata: cade a terra e batte la testa, dopo 4 mesi muore in ospedale.

2015

Il 30 dicembre il vigilante **Salvatore Chianese** prende una fucilata alla testa da dietro durante un controllo di routine alla cava Manzona di Savio.

L'ambulante **Mor Seye** a Casal Borsetti il 12 settembre: cinque colpi calibro 22 alla schiena mentre mangia una pesca in spiaggia.

1998

**Luigi "Ragù" Bezzi** di Sant'Alberto muore che ha 70 anni: tre colpi di pistola mentre era a pesca a Mandriole una mattina di fine agosto.

A settembre a lato della superstrada E45 viene trovato lo scheletro di **Mariana Rusu**, 19enne moldava che aveva chiuso con la prostituzione per sposare un italiano. La giovane era scomparsa da tre mesi.

A febbraio invece a perdere la vita è **Brigitte Fugger**, 31enne albanese con passaporto austriaco venuta a Ravenna per prostituirsi. Il cadavere venne ritrovato in un fosso della cava Manzona, la stessa di Chianese. Massacrata di botte e uccisa da una coltellata.

1997

A maggio scena da farwest a Punta Marina: due sicari armati di revolver entrano nel pub Hostaria del Blues e fanno fuoco lasciando a terra due cadaveri, il 26enne piastrellista **Arben Kurani** e il 27enne muratore **Agim Lala**.

Quattro mesi dopo morì **Amedeo Rosetti**, 38enne ravennate di professione buttafuori, che aveva parlato con i due albanesi dieci minuti prima della sparatoria: lo ammazzarono a Cannuzzo di Cervia.

1996

In un appartamento di Lido di Savio la 34enne **Iolanda Castillo**, prostituta di Santo Domingo, è supina sul letto con due coltelli piantati nel petto e un paio di slip da uomo in bocca.

1995

**Maria Vichi**: nel 1995 ha 70 anni e fa la tabaccaia a San Marco quando viene colpita alla testa, forse sbattendola contro il bancone, per rapinarla di pochi spiccioli.

1990

A luglio a perdere la vita è una guardia giurata: **Costantino Frizziero** di 27 anni morì davanti a una banca a Pinarella di Cervia ucciso da quattro malviventi intenzionati a rapinare l'istituto di credito.

1987

Ancora una prostituta la vittima dell'omicidio scoperto a agosto 1987 a Faenza: la 20enne forlivese **Antonella Ghetti** uccisa con una dozzina di coltellate.

1985

Il corpo senza vita di **Angela Crugliano**, una 54enne prostituta, viene ritrovato nelle campagne di Ravenna lungo via Guiccioli a dicembre: strangolata.

A maggio la vittima è l'egiziano **Sadek Hassanin**: il marittimo muore a 32 anni in ospedale dopo cinque giorni di agonia per una coltellata presa a Punta Marina.

1984

Ha 78 anni **Rosina Gaiani** quando perde la vita a settembre a Faenza. Ferita alla testa sul pianerottolo di casa, morì in ospedale: le indagini ipotizzarono uno scippo.

1970

Nel mese di giugno il 44enne tabaccaio **Gino Triossi** esce in bicicletta per andare al cinema, lo trovano il pomeriggio seguente nell'aia di una casa colonica abbandonata a San Marco con la testa fracassata a martellate.

*I delitti irrisolti della provincia di Ravenna fino al 1998 sono stati messi in fila dai cronisti Nevio Galeati e Carlo Raggi nel libro "Delitti imperfetti" (Pagine Edizioni).*

## CASTEL BOLOGNESE



I carabinieri del reparto investigazioni scientifiche (Ris) di Parma al lavoro tra i filari in via Barignano a Castel Bolognese dove il 29 ottobre 2022 è stato ucciso Felice Orlando (foto Argnani)

## Ucciso a fucilate nel frutteto, due indagati ma pochi indizi

Felice Orlando è morto a fine ottobre mentre era a caccia vicino a casa. Aveva 49 anni e faceva l'operaio. Si cerca nell'ambiente venatorio

Sono passati quasi quattro mesi da quando un uomo di 49 anni è stato trovato ucciso con due colpi di arma da fuoco in un frutteto lungo via Barignano a Castel Bolognese, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Ma dell'omicidio di Felice Orlando, operaio per una ditta di Faenza che recupera materiali ferrosi e appassionato di caccia, si sa ancora poco.

La relazione sull'autopsia, di cui i quotidiani locali hanno riportato i sommi capi dopo il recente deposito, dice che la morte è arrivata sabato 29 ottobre tra le 18.30 e le 19 (all'imbrunire perché ancora ora legale) con un fucile calibro tra 16 e 20 che non è stato trovato; un primo colpo alla schiena da una distanza inferiore a tre metri e il secondo alla nuca da circa 30 centimetri; il luogo dell'omicidio è quello dove la salma è stata trovata ma è stata mossa dall'assassino o da qualcun altro. Non si trova nemmeno un fucile calibro 12 di proprietà della vittima: l'aveva con sé quando è uscito di casa a piedi per una breve battuta di caccia nelle campagne circostanti. Non si trova più – cercato dall'alto anche con i droni – perché è il bottino di una rapina finita in tragedia o piuttosto perché per qualche ragione su quell'arma erano finiti elementi utili a individuare l'identità del killer?

Secondo *Il Resto del Carlino* ci sono due persone indagate, entrambe per omicidio ma non in concorso. Entrambe hanno ricevuto da tempo gli avvisi di garanzia. La circostanza quindi lascia intendere che al momento i carabinieri stiano percorrendo più piste fra loro alternative. L'iscrizione dei nomi nel registro degli indagati può essere spiegata anche come atto dovuto nell'am-

bito di eventuali accertamenti che gli investigatori dell'Arma hanno svolto in questi mesi, soprattutto alla ricerca dell'arma del delitto.

L'attenzione di chi indaga guarda soprattutto al mondo della caccia, la grande passione di Orlando, originario della Calabria ma residente nel Faentino da tempo. Le associazioni venatorie del territorio, da noi raggiunte nei primi giorni dopo il delitto, si sono barricate dietro a silenzi impenetrabili.

Oppure il movente potrebbe essere di natura economica, un debito. Lo scenario sarebbe plausibile solo se Orlando fosse nella parte del creditore: al contrario, non ci sarebbe stata utilità nel far fuori chi doveva restituire del denaro.

Il corpo dell'uomo è stato ritrovato solo al mattino seguente dal padre, che vive con la moglie molto anziana in un appartamento adiacente a quello del figlio. La compagna di Orlando non riusciva a mettersi in contatto con l'uomo da diverso tempo e ha allertato il genitore che è uscito per i campi e ha trovato i cani da caccia dell'uomo che vegliavano il corpo.

Qualche traccia aggiuntiva utile agli inquirenti potrebbe arrivare da due ulteriori accertamenti: l'analisi del telefonino del 49enne, che non è stata ancora conclusa (pochi elementi dalla cella telefonica che copre quella porzione di territorio) e dalla ricostruzione in 3D eseguita dal reparto investigazioni scientifiche (Ris) dei carabinieri di Parma. (and.a.)

## Originario di Amantea, lascia una figlia

Felice Orlando era originario di Amantea (Cosenza) ma viveva in Romagna sin da quando era bambino, aveva tre sorelle che vivono in altre parti d'Italia, e con una donna da cui poi si è separato aveva avuto una figlia oggi adolescente. I rapporti tra i due ex, secondo il racconto di una conoscente, erano limitati ai contatti per la gestione della figlia che trascorrevano periodi alternati in loro compagnia. L'uomo contribuiva al mantenimento della ragazzina con una quota mensile. Un amico che lo conosce da più di trent'anni dice che ultimamente Orlando stava frequentando un'altra persona. In via Barignano viveva in un casolare con due appartamenti, uno occupato dagli anziani genitori. Il 49enne faceva l'operaio da vent'anni per la Far di Faenza, ditta di raccolta ferro e rifiuti.

SOLIDARIETÀ

In piazza a Ravenna per diventare donatori di midollo osseo

Trovare un donatore di midollo osseo per aiutare una di quelle duemila persone che in Italia, e tante altre nel resto del mondo, ogni anno necessitano di un trapianto. Con questo obiettivo è nata l'iniziativa "Match4Donato – Match4all", prevista per sabato 18 febbraio dalle 15 alle 19.30 in piazza del Popolo, a Ravenna. Tra le persone in attesa di un donatore compatibile c'è Donato, ravennate che ha scoperto a fine dicembre, grazie alle donazioni di sangue che eseguiva regolarmente, di essere affetto da Leucemia acuta mieloide. E così i figli, non essendo compatibili per una donazione, insieme ad Admo Emilia-Romagna, associazione italiana che ha come scopo quello di aumentare il numero degli iscritti al Registro italiano donatori midollo osseo, hanno deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione e iscrizione di giovani potenziali donatori di midollo osseo, anche sul territorio ravennate. L'evento è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza: tutte le ragazze e i ragazzi in età compresa tra i 18 e i 35 anni potranno, con un semplice prelievo salivare, iscriversi al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Sarà infatti possibile ricevere tutte le corrette informazioni in merito alla donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e, per chi lo desidera e sia in possesso dei requisiti, procedere nel percorso d'iscrizione.

AMBIENTE



PIAZZE E CAMMINATE AL BUIO CON M'ILLUMINO DI MENO

Sono diversi i Comuni della provincia di Ravenna che hanno aderito all'iniziativa "M'illumino di meno – Festa del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili", promossa da Radio2 e in particolare dal programma Caterpillar, con lo scopo di diffondere la sostenibilità ambientale e il risparmio delle risorse. Il clou è in programma giovedì 16 febbraio, con diverse piazze e alcuni monumenti della provincia che resteranno simbolicamente al buio e iniziative di sensibilizzazione (in particolare per i più piccoli) nei centri storici, con spettacoli e pedalate (il Comune di Riolo invita i cittadini a spegnere le luci dalle 19 alle 20 e postare sui social foto romantiche con l'hashtag #bacioalumedicandelariolo, per un concorso). Nei giorni successivi, da segnalare domenica 19 febbraio, alle 18, la tradizionale passeggiata serale con ritrovo alla chiesa di Castel Raniero, nel Faentino, con fiaccole, frontali e torce a ricarica manuale. Al rientro, nel campo da calcio della parrocchia, attorno al fuoco, canti e musica popolare con i Musicanti Improvvisi (info 338 9179274). Ad Alfonsine, alla casa Monti e riserva naturale, sabato 18 febbraio alle 15, un pomeriggio dedicato alle famiglie per creare costumi e maschere di carnevale a tema. A Bagnacavallo, domenica 19 febbraio, alle 10.30, si terrà una visita nell'oasi Podere Pantaleone.

FILOSOFIA

Galimberti a Cervia per parlare di cibo

Continuano gli aperitivi con l'autore del bagno Saretina 152 di Cervia. Martedì 21 febbraio, dalle 18, l'appuntamento è con il celebre filosofo e saggista Umberto Galimberti. Il tema sarà "Il cibo, specchio, enigmatico dell'esistenza".



GENERE

Vera Gheno alla Casa Matha sull'importanza delle parole

L'Ordine degli Architetti organizza per venerdì 17 febbraio alle 15, alla Casa Matha di piazza Andrea Costa, a Ravenna un incontro con Vera Gheno, linguista e professoressa dell'Università degli Studi di Firenze, sul tema "La declinazione del genere. L'importanza dell'uso delle parole".

A Faenza un convegno sul ruolo della donna dagli anni '60

Sabato 18 febbraio dalle 9 alle 12.30 al teatro Masini di Faenza un convegno sul "Ruolo della donna dagli anni '60 ad oggi".

STORIA

Alla Feltrinelli "La memoria e i vinti"

Venerdì 17 febbraio alle 18 alla Feltrinelli di Ravenna verrà presentato il libro *La memoria e i vinti* (ed. Il Ponte Vecchio) di Fulvia Zanella. Testimonianza e memoria collettiva sono i temi al centro del volume, nel quale si racconta quanto vissuto dal padre e dallo zio paterno durante la seconda guerra mondiale.

All'Oriani il libro di memorie di Pietro Farini

Sabato 18 febbraio alle 17.30 alla Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani" di Ravenna si terrà la presentazione del volume di Pietro Farini, *In marcia coi lavoratori. Memorie 1862-1932* (Viella 2022). Il libro, curato da Angelo Bitti e Luciano Casali, raccoglie le memorie di Pietro Farini (1862-1940), pronipote del celeberrimo Luigi Carlo, uno dei padri fondatori del socialismo italiano. Interverranno il direttore della Fondazione Casa di Oriani Alessandro Luparini, il presidente della Pro Loco Russi Luigi Rusticali e il direttore dell'Istituto Storico Giuseppe Masetti. Info: 0544 214767.

Al Pancotto una serata sul 1968, tra musica e rivolte

Prosegue all'osteria del Pancotto di Gambellara il ciclo "Gli anni che stravolsero il mondo", con lo scrittore e narratore Maximiliano Cimatti. Dopo aver affrontato nel primo appuntamento il 1967, giovedì 23 febbraio, accompagnati dalle canzoni di quell'anno irripetibile, i partecipanti potranno rivivere le rivolte giovanili e i disordini nelle piazze di tutto il mondo del 1968, da Valle Giulia al Maggio francese, dai carri armati di Praga al massacro di Tlatelolco. Lo spettacolo è alle 21.45, con possibilità di cenare alle 20. Info e prenotazioni al numero 392 0185087.

CULTURA

Al Moog si parla della scena ravennate di fine anni '90

Sabato 18 febbraio alle 18 al Moog Slow Bar di vicolo Padenna 5, a Ravenna, si terrà il quindicesimo incontro della rassegna "I sabati del Moog" curata da Ivano Mazzani. Marco Parollo, Daniele Pezzi e Matteo Bertaccini racconteranno del progetto in fieri "Memorie Magnetiche", ossia un documentario che racconterà la scena musicale e culturale indipendente nella provincia di Ravenna tra il 1977 e il 2000. Verranno mostrati i documenti e le locandine degli eventi e sarà l'occasione per condividere parte delle storie raccolte in più di due anni di interviste ai protagonisti di quel periodo.

A sala D'Attorre l'architetto Piazza sul Mausoleo di Teodorico

Venerdì 17 febbraio, alle 18 alla sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, a Ravenna, per il XLIX ciclo degli Incontri Letterari del Centro Relazioni Culturali del Comune si terrà la presentazione del libro *Il mausoleo di Teodorico. Non solo sassi. Un singolare percorso dentro al cuore degli Ostrogoti* edito da Maggioli. Saranno presenti il curatore, l'architetto Valter Piazza, e la coautrice Cetty Muscolino.

ATTIVA SUPER FIBRA

AMAZON ORIGINAL

SONO LILLO

12 MESI

amazon prime

23,99€

AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA

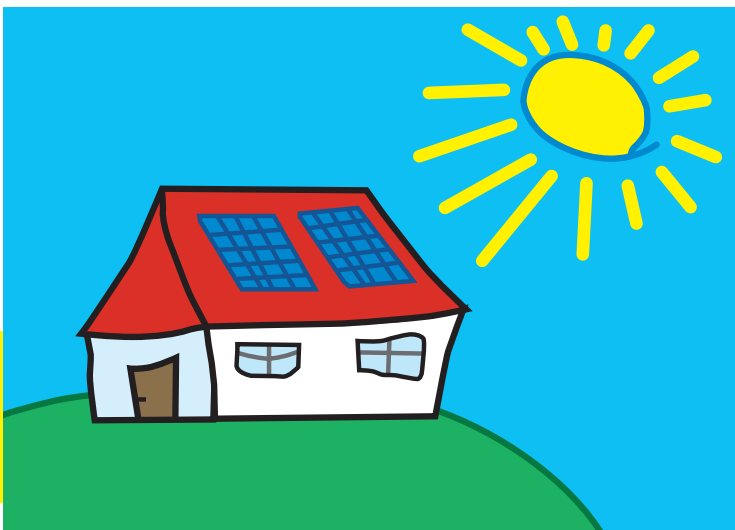
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (ESCLUSE AREE BIANCHE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Diversamente il costo non in promozione è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 19,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/04/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.

WINDTRE



# S.G. Coperture

di Giorgi Salvatore  
cell. 348 8393088

## IMPERMEABILIZZAZIONE E RIFACIMENTO TETTI

**OFFERTA: RIFACIMENTO TETTO  
IN TEGOLE O COPPI CON FORNITURA  
E POSA DI GUAINA A PARTIRE DA**

**Euro 20,00 al mq**

(escluso allestimento di sicurezza)

- Soluzioni per eternit
- Coperture sandwich
- Impermeabilizzazioni e isolamento termico
- Lattonerie
- Allestimento cantieri
- Montaggio impianti fotovoltaici e solari

**sopralluoghi  
e preventivi  
GRATUITI**

**lavori detraibili  
dal 50 al 65%**

Visitate il nostro sito web:  
**[www.s-g-coperture-di-giorgi-salvatore.it](http://www.s-g-coperture-di-giorgi-salvatore.it)**  
cell. **348 8393088**

Fusignano (RA) - via Rossetta n° 5  
[giorgisalvatore1984@libero.it](mailto:giorgisalvatore1984@libero.it) - [sgcoperture@gmail.com](mailto:sgcoperture@gmail.com)

## FAMIGLIE/1

## Carri, coriandoli e burattini: è festa per l'ultima domenica di Carnevale in provincia

A Ravenna ultimo appuntamento con la stagione teatrale "Le Arti della Marionetta" sabato 18 febbraio

Ultima domenica di carnevale con feste e appuntamenti in tutta la Provincia. A **Ravenna**, alle Artificerie Almagià, all'interno della rassegna "Le arti della Marionetta" il teatro del Drago propone l'ultimo appuntamento della stagione per chiudere in bellezza e per ringraziare il pubblico dell'affetto mostrato in questi cinque mesi di spettacolo dal vivo. Sabato 18 febbraio ecco allora la festa di Carnevale per le famiglie con lo spettacolo di burattini *Storie di Arlecchino* della Compagnia Barbariccia alle 17. La Festa però inizia già alle 16 con attività e laboratori a tema.

Per quanto riguarda invece il carnevale "open air", a **Marina di Ravenna** replica la sfilata dei carri che si è svolta il 12 febbraio per le vie del centro di Ravenna.

Il tradizionale Carnevale dei Ragazzi (la prima edizione risale agli anni Cinquanta) anima invece **Granarolo Faentino** con carri, maschere, musica, coriandoli e stelle filanti.

Formula simile anche a **Russi** a partire dalle 14.30 con il carnevale organizzato dall'Oratorio "Don Bosco" e dalla Parrocchia S. Apollinare con sfilata e relativo concorso delle maschere, stand gastronomico, lotteria e giochi per tutti i bambini.

A **Casola Valsenio** è l'Avis a organizzare il Carnevale dei bambini a partire dalle 14 a in piazza Sasselli. Diversi anche i laboratori: la Biblioteca "Maria Goia" di **Cervia**, organizza venerdì 17 febbraio alle 16.45 "Frizzi, lazzi e libri pazzi", letture e laboratorio a cura di Giulia Baldassari e Laura Giunchi per bambini dai 3 ai 7 anni. Informazioni: 0544 979384; biblioteca@comunecervia.pero.



Il disegno realizzato da Carlotta allo spettacolo *Stenterello nell'isola dei pirati* del 5 febbraio scorso all'Almagià per il progetto "il piccolo giornalista" in collaborazione R&D

## FAMIGLIE/2

## AL MAR DUE MOSTRE DA SCOPRIRE PER I BAMBINI: ILLUSTRAZIONI SONORE E I GIOCATTOLI DI PAPERETTI

Inaugurano entrambe il 18 febbraio e saranno visitabili fino al 19 marzo tra laboratori, seminari e iniziative

Il Mar, Museo d'arte di Ravenna, diventa per un mese "Il Mar dei Piccoli" con due mostre dedicate al pubblico dell'infanzia. Dal 18 febbraio al 19 marzo sarà infatti possibile visitare "Illustrazioni sonore" a cura di Immaginante, e "Poetica del gioco" di Roberto Papetti. La prima sarà esposta al piano del museo ed è una mostra interattiva dedicata ai bambini dai 2 ai 10 anni che coniuga musica, arte e narrazione. Luoghi e personaggi si animano, seguendo un filo narrativo che intreccia musiche ed effetti acustici. Alcune opere pittoriche diventano pagine di un silent book che si fa partitura; storie famose, come Pierino e il lupo, escono da un libro pop-up che accoglie invenzioni ritmiche e melodiche; filastrocche e rime volteggiano nell'aria tratteggiando segni da interpretare con uno strumentario speciale. Le installazioni sono di Alessio Caruso, Giulia Guerra, Arianna e Cristina Sedioli (inaugurazione alle 11 del 18 febbraio con un concerto itinerante di Nicoletta Bassetti al violino e Massimo Ghetti al flauto traverso, giochi e narrazioni. Su prenotazione). La mostra proseguirà con visite animate e laboratori (info e prenotazioni 334 2804710 dalle 15 alle 18).

Al secondo piano del Mar si potrà invece ammirare la mostra del giocattolaio

Roberto Papetti, per trent'anni responsabile del Centro Gioco Natura Creatività "La Lucertola" di Ravenna.

Papetti ha condotto una ricerca sul gioco che lo ha portato a scoprire i giocattoli della cultura contadina e le somiglianze di trottole, birilli, funicelle, bambole, birilli, giochi di biglie e giochi da tavolo, nella storia e nelle culture del mondo.

Il suo sguardo poetico incontra quello del fotografo Stefano Tedioli. Ne nascono immagini (nella foto) come avventure di ambientazioni fantastiche dei suoi giocattoli, nel paesaggio. La mostra raccoglie 11 sezioni che illustrano tappe del lavoro di Papetti dagli anni '80 al presente (Inaugurazione il 18 febbraio alle 16 con Caffettiere e nonsense letture di Roberto Papetti, sonorizzazioni di G.G.G. Tartaglia). Info e prenotazioni 0544 482477.



## ABBIGLIAMENTO

## LE AZIENDE INFORMANO

## Cambio sede per **Monique**: la boutique trova nuovi spazi

Domenica 19 febbraio alle ore 16.30 l'inaugurazione del nuovo locale in via Zampeschi 8 (incrocio via Cilla)

**Monica Donadio** lavora nel settore abbigliamento da quando aveva diciannove anni. Dopo aver maturato esperienza come commessa, dodici anni fa compie il grande passo di mettersi in proprio aprendo la boutique **Monique**.

Negli anni la boutique di Monica è diventata un vero e proprio punto di riferimento per le appassionati di moda e accessori, tanto da rendere gli spazi di via Canale Molinetto che l'avevano da sempre ospitata troppo stretti per valorizzare al meglio l'attività.

Da qui la decisione di trasferirsi in via Zampeschi 8, all'incrocio con via Cilla, godendo non solo di una posizione più centrale e di ampio parcheggio, ma anche e soprattutto di spazi più ampi, più vetrine e della possibilità di poter esporre e valorizzare al meglio l'offerta del negozio, che si divide tra **abiti, accessori, intimo e costumi da bagno nella stagione estiva**. A spronare Monica è da sempre il marito «È grazie a lui che ho aperto Monique, mi ha sempre sostenuta, posso dire che è un po' il mio "manager"! Anche la scelta di ampliarmi è stata totalmente supportata e incoraggiata da mio marito, lo ringrazio per questo».

**Domenica 19 febbraio alle 16.30** si terrà l'inaugurazione della nuova sede del negozio, un brindisi alla scoperta dei nuovi spazi e delle nuove collezioni selezionate da Monica, dove sarà possibile trovare (tra gli altri) capi di



**Artigli, Top Tee, PDK e le Pandorine**, le famose borse must have per gli amanti del fashion.

L'ampliamento dei locali prevederà anche un ampliamento nell'organico, con l'assunzione di Giulia Rocchi, cognata di Monica, che già da qualche tempo si occupa della cura dei social media e della produzione di contenuti per **Facebook, Instagram e TikTok**, dove è possibile **scoprire in anteprima le collezioni e le novità del negozio e acquistare online da tutta Italia**. «Sono molto legata alla famiglia e sono felice di avere mia cognata con me ad aiutarmi – racconta Monica – con la produzione di contenuti per i social sta già facendo un lavoro splendido, anche se, devo confessare, per me l'esperienza più bella resta sempre quella della vendita diretta, stiamo dimenticando l'importanza del contatto umano».

A contraddistinguere l'attività sono infatti l'attenzione e la professionalità di Monica, che nonostante l'eterogeneità della sua clientela sa sempre come consigliare al meglio (per stile e vestibilità) il capo giusto agli acquirenti, creando un vero e proprio legame di fiducia e amicizia. «Quando seleziono i capi per la vendita, mi capita spesso di fare acquisti pensando ai gusti dei miei clienti, ovviamente seguo anche il mio gusto personale e gli ultimi trend del momento, ma mi piace dedicare loro questo genere di attenzioni».

**Monique Abbigliamento - via Zampeschi 8 (via Cilla) - Ravenna - cell. 338 9668760**



## DIVAGAZIONI

## La teoria Red Ronnie

Un approccio costituzionalista anni Quaranta  
per cercare di spiegare la difficoltà di comprendere la geografia stradale ravennate

PASSATISMI  
& PASSATELLI

Storie sulla Romagna  
e i suoi campanilismi

di Francesco Farabegoli

Cesenate trapiantato a  
Ravenna, scrive o ha scritto  
su riviste culturali come  
Vice, Rumore, Esquire,  
Prismo, Il tascabile, Not



Tra le cose che preferisco di Ravenna c'è la capacità della sua geografia stradale di sfuggire alla mia capacità di memorizzare la geografia stradale. Faccio un esempio per cercare di spiegarvi. Mettiamo che io voglia andare al PalaCosta a vedermi una partita della Teodora, o quel che è: esco di casa e mi trovo sempre a pensare a che strada devo fare. So perfettamente dov'è il PalaCosta, so perfettamente dove conviene parcheggiare, so anche – a grandi linee – il tempo che ci vuole ad arrivarci da casa mia, a seconda di quale giorno della settimana e a che ora. La domanda è: che strada devo prendere? Uscito dal quartiere in cui vivo devo andare a destra o a sinistra?

Una volta superato il cavalcavia mi conviene andare verso viale Europa o buttarmi in via Rubicone? La cosa in fondo non avrebbe niente di male, in sé: succede in tutte le grandi città, o almeno credo che succeda in tutte le grandi città. La questione è che, in linea d'aria, tra casa mia e il PalaCosta ci sono circa due chilometri, e il mio cervello rifiuta categoricamente di dover affrontare dubbi logistici in merito a qualcosa che dista meno di due chilometri. Così semplicemente a volte prendo l'auto e inizio a guidare per strade che sono semplicemente abituate a percorrere in attesa che la mia mente si attivi e inizi a decodificare segnali esterni che le permettano di capire che, ok, sei sulla strada giusta e tra poco sarai arrivato a destinazione.

Nei primi anni della mia residenza a Ravenna era una cosa che un pochino, ammetto, mi infastidiva. Ai tempi ero fomentato da questioni di campanile, dovute alle origini cesenati e alla ferrea convinzione che nessun essere umano che possedeva un'automobile con scritto "RA" sulla targa, anche in piccolo, fosse in possesso dei rudimenti culturali che servono a guidarla. E posso io stesso testimoniare di aver visto succedere cose che voi umani, sulle strade della



delle città vicine siano incapaci a guidare, a partire dall'odio istintivo tra campanili che ha fatto la fortuna dei guerrafondai ai tempi in cui Dante non era ancora diventato un ravennate ad honorem, per arrivare a ragioni di puro buon senso. Nei primi anni delle mie frequentazioni ravennati studiavo diritto costituzionale e ho imparato cosa intendevano i giuristi per costituzione materiale: un insieme di regole non scritte che si sviluppa accanto all'insieme di regole scritte, e che è fondamentale per farle funzionare. Quindi, ad esempio, si può prendere tutti i manuali di guida di questo pianeta e imparare alla perfezione quali comportamenti tenere e quale velocità e quali corsie occupare nell'affrontare una rotonda, ma nessuno di quei manuali contiene le informazioni che ti servono davvero per sopravvivere sulla rotonda sull'imbocco di Viale Randi alle sette e tre quarti di un mattino feriale.

Nelle altre città è diverso. Come ti insegnano in seconda elementare, quasi tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli si sviluppano storicamente su una direttrice lineare che li collega uno all'altro, la via Emilia, un'invenzione talmente geniale che nel progettare

una città di origine, e poi aver letto "RA" sulla targa posteriore del mezzo. Naturalmente il sentimento era assolutamente reciproco. Nel preparare l'articolo parlavo con Luca Manservigi, che da ravennate Doc mi parlava della ferrea convinzione dei ravennati che i forlivesi siano totalmente incapaci a guidare. Ci sono diverse ragioni per cui gli abitanti di una città sono convinti che gli abitanti

di duemila anni di sviluppo successivo del territorio gli esseri umani non hanno trovato niente di meglio che costruire altre due strade che ne mimassero il corso (l'A14 Adriatica e il tratto ferroviario Bologna-Rimini). E quindi pensiamo alla geografia delle nostre città come a una lista di tacche su un righello che teniamo continuamente infilato nei pantaloni (e infatti a Rimini, in cui la via Emilia finisce poco dopo l'ingresso nella città, facciamo una gran fatica a muoverci). Il popolo ravennate, glorioso come nessun altro nei paraggi della sua storia, ha dovuto pensarsi in maniera alternativa, e guardando alla sua storia classica ha deciso d'esser dantesca e quindi fatta a gironi, e oggi credo sia l'unica città italiana sotto i 200mila abitanti che pensa a se stessa come il centro di un imponente Grande Raccordo Anulare (Classicana/SS16/Romea eccetera), con un sistema complesso di rotonde e diramazioni che nei primi anni '90 tutti prendevamo per il culo, e poi abbiamo capito (ma non l'ammetteremo) che fosse semplicemente vent'anni avanti sul resto della geografia stradale romagnola, e/o che in mancanza di colli a strapiombo sia diventato l'unico modo di difendere la città dai nemici che vengono da fuori. E così mi piace immaginare che se Dante fosse vivo oggi avrebbe pensato ad un reboot del suo Inferno in cui Red Ronnie è condannato per l'eternità a girare con la sua station wagon intorno alla Romea Dir. urlando impropri in diretta Instagram contro il sindaco Matteucci.

Io di mio sono qui da dieci anni e ho fatto qualche progresso: ho comprato la mia prima automobile targata RA e sulla rotonda di Viale Randi mi suonano ormai molto raramente. Mi tengo l'appartenenza cesenate solo nel ricordo lontano della persona che ero, e nella mia totale incapacità di imparare a livello istintivo quale strada prendere per andare al PalaCosta. Mi affido alla tradizione e punto su via Rubicone, dal nome del fiume che tutti quelli nati a Calisese pensano essere quello che passa vicino alla chiesa di Calisese (i savignanesi non sono d'accordo, ma per capire che di loro non bisogna fidarsi basta vedere come guidano).



Pasticceria  
al Duomo



Pasticceria artigianale - una passione di famiglia dal  
1981

## TEMPO DI CARNEVALE!

Prova le nostre **castagnole, frappe, chiacchiere** realizzate artigianalmente partendo dalle materie prime più pregiate: dalle **farine antiche** alle **uova provenienti solo da galline allevate a terra, fritte rigorosamente con oli di altissima qualità**. Goditi la festa più pazza dell'anno con i sapori autentici di quei dolci che sanno come farti tornare bambino...

Parola di Ippolita! Con noi da settembre, si è innamorata dei nostri fritti di Carnevale... al primo morso!

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 6.00 alle 20.00  
Inquadra il QR Code per scoprirne di più



Ravenna, via della Lirica 13  
Tel: 0544 408841  
www.alduomoravenna.it



## TEATRO/1

## Lunetta Savino è *La madre* di Zeller: prima nazionale al Goldoni di Bagnacavallo

L'adattamento italiano del celebre testo  
La regia è affidata a Marcello Cotugno



Il Teatro Goldoni di Bagnacavallo ospita, lunedì 20 e martedì 21 febbraio alle 21, la Prima Nazionale dello spettacolo *La madre*, primo adattamento italiano del celebre testo di Florian Zeller, interpretato da Lunetta Savino insieme ad Andrea Renzi, Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino, per la regia di Marcello Cotugno. La pièce è coprodotta da Compagnia Molière, Teatro di Napoli Teatro Nazionale e Accademia Perduta/Romagna Teatri. In questo testo, Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre.

Gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico, nel Ridotto del Teatro, martedì 21 febbraio alle ore 18. L'ingresso all'Incontro è gratuito. Prevedite: da lunedì 20 febbraio dalle 10 alle 13 presso la biglietteria del Teatro Goldoni.

Prenotazioni telefoniche (0546 21306): dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 e nei giorni di prevendita al numero 0545 64330. Biglietti online: Vivaticket Info: 0545 64330 e [www.accademiaperduta.it](http://www.accademiaperduta.it).

## TEATRO/2



### ANDREA PENNACCHI, IL POJANA E I SUOI FRATELLI AL MASINI

Il celebre attore, che è ormai anche un noto volto televisivo, Andrea Pennacchi, è protagonista sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, domenica 19 febbraio alle 21, con il suo spettacolo *Pojana e i suoi fratelli*. «I fratelli maggiori di Pojana – Edo il "security", Tonon il derattizzatore, Alvis il nero – videro la luce all'indomani del primo aprile 2014. In quel giorno, infatti, l'Italia scoprì che in un capannone di Casale di Scodosia (comune del veneziano noto per i mobilifici e per i carri allegorici) veniva costruito un Tanko, una "macchina movimento terra" blindata, con un "cannoncino" in torretta – racconta Pennacchi –. Io e il mio socio, il musicista Giorgio Gobbo, sentimmo subito la necessità di raccontare alla nazione le storie del nordest che fuori dai confini della neonata Padania nessuno conosceva. "Il mondo deve sapere – pensavamo – come mai i laboriosi veneti costruiscono nei loro capannoni svuotati dalla crisi delle "tecniche" degne dell'Isis". Va detto che queste storie venivano già raccontate da giornalisti straordinari come Rumiz e Stella, o sociologi come Diamanti, ma a teatro erano ancora poco presenti».

## TEATRO/3

### Uno, Nessuno, Centomila: da romanzo a spettacolo



Sabato 18 e domenica 19 febbraio alle 21, al teatro Walter Chiari di Cervia, va in scena la riduzione teatrale del celeberrimo romanzo di Luigi Pirandello *Uno, nessuno e centomila* per la regia di Antonello Capodici e con, protagonisti, Pippo Pattavina e Marianella Bargilli. Si tratta di una versione ironica, moderna, umoristica e paradossale del testo che è la summa del pensiero dell'autore, della sua sterminata riflessione sull'essere e sull'apparire, sulla società e l'individuo. Gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico domenica 19 febbraio alle ore 18 presso il Ridotto del Teatro Walter Chiari (l'ingresso all'Incontro è gratuito).

## TEATRO/4

### I comici del Borgo per "Una Massa di Risate"

La stagione teatrale "Una Massa di Risate", alla Sala del Carmine di Massa Lombarda, prosegue sabato 18 febbraio alle 21 con un evento extra abbonamento, sulla scena Davide Dalfiume assieme al collega Marco Dondarini nello spettacolo *I Comici del Borgo*. Sarà ospite anche l'attore romagnolo Giampiero Pizzol. L'ingresso all'evento sarà ad offerta libera, è consigliata la prenotazione al numero 371 5318963.

## RICONOSCIMENTI

## Bando europeo: a Polis e Adm! fondi per ambiente e inclusività

I due festival ravennati premiati dal primo Effa (Funds for Emerging artists) grazie a due progetti internazionali dalla grande portata innovativa

Ravenna si conferma polo italiano d'eccellenza teatrale anche nei risultati del primo bando Effa (*European Festivals Funds for Emerging Artists*), iniziativa dell'Efa (*European Festival Association*) per sostenere l'attività di 43 artisti coinvolgendo e sostenendo economicamente 142 Festival e operando in 34 differenti Paesi. I ravennati "Polis Teatro Festival" (direzione artistica ErosAntEros) e il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure "Arrivano dal Mare!" (direzione artistica Teatro del Drago) si aggiudicano l'*Effa grant 2023* per l'ospitalità di artisti stranieri in Italia così come per la circuitazione di spettacoli italiani all'estero.

In particolare, "Polis" si è aggiudicato il bando European Festivals Fund for Emerging Artists con il progetto *Gaia*, coproduzione del Ravenna Festival che debutterà a giugno, una performance sul clima che cambia in base ai paesi in cui verrà ospitata (Podgorica e Skopje). "Polis" è il capofila del progetto vincitore, che ha il principale obiettivo di sensibilizzare le persone su un tema fondamentale come il cambiamento climatico, non solo portando in scena uno spettacolo che tratta questo argomento, ma condividendo il suo percorso di creazione con la cittadinanza. ErosAntEros, attiva da tredici anni, da sempre crea spettacoli impegnati nei temi e ricercati nelle forme, ideati in forte relazione con i territori

che incontra. Il percorso partecipativo ravennate si svilupperà tra aprile e giugno (la chiamata verrà resa pubblica a marzo insieme al programma della nuova edizione del festival "Polis"). Si tratta di un laboratorio teatrale sul clima, in collaborazione con il centro Europe Direct della Romagna. In parallelo, avrà luogo anche un altro laboratorio dedicato agli studenti internazionali della Laurea Magistrale in *International Cooperation on Human Rights and Intercultural Heritage (I-Contact)* di Ravenna, in collaborazione con il Dipartimento di Conservazione dei Beni Culturali e la Fondazione Flaminia, con lo stesso scopo ma in lingua inglese.

Per quanto riguarda il bando vinto dal Festival "Arrivano da Mare!" (per la direzione artistica di Roberta Colombo, Andrea Monticelli e Mauro Monticelli), il progetto vincitore è risultato *Sixth sense theatre*, che vede capofila il festival ravennate in collaborazione con Finlandia e Slovenia. Il progetto prende spunto dall'attività performativa e di ricerca della giovane ricercatrice e regista ucraina Kateryna Lukianenko ed è realizzato in collaborazione con Daria Ivanova (Unima - Union Internationale de la Marionnette) e i festival "Summer Puppet Tier" (Slovenia) e "Sampo Festival" (Slovenia). Il progetto prevede l'ospitalità dell'artista ucraina in residenza presso i festival partner e la realizzazione



di workshop ed esiti performativi dedicati al teatro sensoriale e pensati per permettere l'accessibilità di pubblici diversamente abili, in particolare degli spettatori non udenti. *Sixth Sense Theatre* arricchirà, così, la 48esima edizione del Festival "Arrivano dal Mare!", che si svolgerà dal 19 al 28 maggio con il sottotitolo "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore:" un progetto che intende porre una nuova attenzione, da parte degli artisti così come del pubblico, sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività.

**TEATRO/5****Lucilla Giagnoni in un viaggio alle origini del maschile e femminile**

Giovedì 23 febbraio alle 20.45, al teatro Comunale di Russi, Lucilla Giagnoni percorre un affascinante e evocativo viaggio alle origini degli archetipi di femminile e maschile nello spettacolo *Magnificat*, ultimo capitolo della sua Trilogia dell'Umanità. Un viaggio attraverso la storia del pensiero umano, dagli antichi miti alla storia del Cristianesimo e delle religioni alla scoperta del femminile come forza rigeneratrice del mondo.

**TEATRO/6****Un omaggio a Gianni Plazzi con i protagonisti della scena ravennate**

Si intitola "Io non sono un attore". Una serata per Gianni Plazzi l'appuntamento fissato per venerdì 17 febbraio alle 21 al Teatro Rasi che si propone di rendere omaggio alla figura dello scomparso artista ravennate capace di dialogare con le tante anime del teatro cittadino, ma non solo. Alla serata interverranno Alessandro Argnani, Mario Battaglia, Romeo Castellucci, Lorenzo Donati, Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Andrea Monticelli, Mauro Monticelli, Sara Plazzi, Sergio Scarlatella, Eugenio Sideri, Silvano Vololina. Testimonianze diverse di una passione che ha portato Plazzi a collaborare con Teatro del Drago, Sognattori, Lady Godiva Teatro, Teatro delle Albe e Societas Raffaello Sanzio. L'ingresso è a offerta libera. L'incasso dell'evento verrà devoluto a Fondazione Avsi per lo Slum di Kibera in Kenya.

**INCONTRI****IL TEATRO FA CENTRO: CHIARA LAGANI OSPITE AL SALONE VITTORIA**

Nuovo appuntamento per la rassegna "Il teatro fa centro" mercoledì 22 febbraio alle 18, quando il salone Vittoria Grassi Parrucchieri di via Mazzini 37 a Ravenna ospiterà un incontro con l'autrice e attrice teatrale Chiara Lagani di Fanny&Alexander dello spettacolo *L'Amica Geniale a Fumetti*. Si tratta del recital tratto dalla graphic novel di Mara Cerri e Chiara Lagani (Cocconino/Fandango) basato sul romanzo *L'Amica Geniale* di Elena Ferrante (Edizioni E/O). Lo spettacolo che tra narrazione e illustrazione d'autore porta sul palcoscenico l'emozionante e coinvolgente storia scritta da Elena Ferrante sarà di scena al teatro Rasi giovedì 23 e venerdì 24 febbraio.

All'incontro di mercoledì parteciperanno la direzione di Ravenna Teatro: Alessandro Argnani, Marcella Nonni e Federica Ferruzzi, lo staff di Vittoria Grassi Parrucchieri.

**TEATRO RAGAZZI/1****Vassillisse, fate e regine cattive in scena al Rasi**

*Melusina di fate e di streghe* è il nuovo appuntamento con il teatro per le famiglie al Rasi di Ravenna, giovedì 16 febbraio alle 17. Uno spettacolo d'attore per ragazzi dai 6 ai 10 anni che racconta di uno strano sottosuolo le cui pareti sono fatte di fili di lana. Sfferrizzando e dialogando con un linguaggio antico e desueto, la compagnia Fosca evoca figure femminili di vecchie fiabe: Cenerentola, Vassilissa, la Tredicesima Fata, la Regina Cattiva emergono dal loro intreccio sotto una luce insolita, capace di rivelare, in virtù di una ciclica fonte generatrice, che il bene e il male, la nascita e la morte non sono poi così nettamente separati.

**TEATRO RAGAZZI/2****Lupi nei muri, il romanzo di Neil Gaiman va in scena con il Teatro del Buratto**

Domenica 19 febbraio, lo storico Teatro del Buratto porta in scena, al teatro Rossini di Lugo, lo spettacolo *Rumori nascosti* (progetto e regia Emanuela Dall'Aglio). Adatto a un pubblico dai 4 ai 10 anni, la produzione di teatro di figura si ispira al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman, una fiaba nuova, inedita, eppure senza tempo, ricca di archetipi e percorsi della fiaba antica.



# CORSO: I MESTIERI DEL BURATTINAIO

COESIONE  
ITALIA 21-27  
EMILIA-ROMAGNACofinanziato  
dall'Unione europea

Regione Emilia-Romagna



**Linguaggi e pratiche del Teatro di Figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.**

**DESCRIZIONE DEL PROFILO:** Il progetto intende fornire opportunità di apprendimento sul Teatro di Figura a persone con esperienza nei campi dello spettacolo dal vivo, della grafica e del fumetto, del cinema e della televisione, della computer animation, delle arti figurative, dell'azione culturale e sociale, della scuola e formazione professionale, dell'assistenza, della tutela dei beni culturali, della ricerca o in campi affini; burattinai, raccontatori, attori e operatori di ogni categoria dello spettacolo in cerca di specializzazione, consolidamento professionale e alta formazione, finalizzate alla partecipazione al mercato del lavoro dipendente o autonomo.

**ENTE DI FORMAZIONE:** CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA srl

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** Corso gratuito - Approvato con DGR n. 1951/2022 del 14/11/2022 Cofinanziato dall'Unione Europea PR FSE+ 2021-2027 Regione Emilia

**SEDE DI SVOLGIMENTO:** Atelier delle Figure/Scuola per Burattinai e Contastorie c/o Museo Carlo Zauli - Via della Croce 4-6 FAENZA (RA).

**DURATA:** 520 ore di cui 120 di PROJECT WORK

**PERIODO DI SVOLGIMENTO:** Marzo 2023 - Febbraio 2024

**REFERENTE:** Ilaria Blancato | Tel. 0546-681033 | E-mail: iblancato@ecipar.ra.it

**INFORMAZIONI SU PROGRAMMI E CONTENUTI:**

STEFANO GIUNCHI - Atelier delle Figure/Scuola per Burattinai e Contastorie  
Tel. 392 5221589 | e-mail: sgiunchi48@gmail.com

*Tutte le info su...*

**TERMINE ISCRIZIONI 24 FEBBRAIO 2023**

**WWW.ECIPAR.RA.IT**

CNA FORMAZIONE  
EMILIA-ROMAGNA S.R.L.ECIPAR  
FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI - RAVENNA

Operazione 2022-17936/REER progetto 1 Ed. 1 corso co-finanziato con risorse del Programma Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1951/2022 del 14/11/2022

## CLASSICA/1

## Il Carnevale degli Animali per i pomeriggi di "Ravenna Musica"

Il 19 febbraio con La Corelli per avvicinare le famiglie ai concerti



L'associazione Mariani per favorire la partecipazione ai concerti delle famiglie, i ragazzi e i bambini coi loro genitori, e facilitare la presenza del pubblico non più giovane, quest'anno fa l'esperimento di aprire l'Alighieri nel pomeriggio, organizzando tre concerti di "Ravenna Musica" di domenica con inizio alla ore 15.30 (invece che alle 21 come negli altri casi).

Il primo si svolgerà domenica 19 febbraio e proporrà la grande fantasia zoologica del *Carnevale degli Animali* di Camille Saint-Saëns preceduto dalla suite da concerto *Pulcinella* di Stravinskij.

A eseguire il programma sarà l'Orchestra La Corelli diretta da Jacopo Rivani. Massiccia sarà la partecipazione dei giovanissimi allievi della Scuola San Vincenzo de' Paoli, che dai loro posti di platea interagiranno con i brani esibendo piccole maschere e forme colorate.

Il programma del concerto verrà illustrato nell'incontro di introduzione all'ascolto a cura di Jacopo Rivani, che si svolgerà il 18 febbraio alla Sala Multimediale degli Antichi Chiostri Francescani alle ore 10.30 (a ingresso libero).

## CLASSICA/2

### A Faenza omaggio a Segovia con il chitarrista Attademo

Centotrent'anni fa, il 21 febbraio 1893, nasceva Andrés Segovia, uno dei più grandi chitarristi del '900. Esattamente centotrent'anni dopo, nello stesso giorno e nello stesso mese, martedì 21 febbraio (ore 21), al Ridotto del Teatro Masini, Luigi Attademo, uno dei più importanti chitarristi della sua generazione, dedica a Segovia un concerto proponendo autori o brani che rimandano proprio al grande maestro spagnolo. Il programma si apre con Bach, di cui Segovia fece tante trascrizioni, per passare poi agli spagnoli Sor, Turina e De Falla, che a lui dedicarono le loro composizioni. Anche l'italiano Mario Castelnuovo-Tedesco, di cui sarà eseguito il celebre *Capriccio Diabolico op. 85*, dedicò a Segovia il suo concerto in re per chitarra e orchestra, che il chitarrista spagnolo suonò per la prima volta a Montevideo, dove si era rifugiato per sfuggire alla guerra civile del generale Franco. In chiusura la *Sonatina for Guitar* dell'inglese Cyril Scott, uno dei capolavori del repertorio per chitarra del Novecento, e il *Thème varié et finale* di Manuel Ponce.

## CLASSICA/2

### Fusignano celebra il "suo" Corelli

Come ogni anno Fusignano celebra il compleanno di Arcangelo Corelli, nel 370esimo anniversario del giorno di nascita del celebre compositore. Venerdì 17 febbraio alle 20.30, all'auditorium di vicolo Belletti 2, si esibirà in un concerto di musica barocca il trio Arsenale Sonoro, composto da Boris Begelman (violino), Marco Ceccato (violoncello) e Andrea Buccarella (cembalo). Russo ma italiano d'adozione, Begelman collabora regolarmente come "Konzertmeister" con le migliori orchestre barocche e, come solista, si è esibito sotto la direzione, tra gli altri, di Alan Curtis, Giovanni Antonini, Ottavio Dantone ed Enrico Onofri. L'ingresso è a offerta libera. Il concerto sarà proposto anche al mattino in una esecuzione riservata agli studenti delle scuole medie di Fusignano.

## CLASSICA &amp; CONTEMPORANEA

## TORNA "FIATO AL BRASILE", PONTE TRA CULTURE

Il programma, fino a domenica a Faenza, tra ritmi sudamericani e musica colta

Fino al 20 febbraio si svolgerà la 12esima edizione italiana del Festival "Fiato al Brasile", storica iniziativa che vuol creare un ponte culturale attraverso il dialogo di musicisti e studenti italiani e brasiliani.

**Il programma.** Giovedì 16 febbraio, alle 21, nella Sala del Seminario di Faenza (viale dello Stradone 30), una delle formazioni storiche e caratteristiche del festival, il "Fab Flute-Clarinet", proporrà un concerto dedicato al repertorio brasiliano, ma con inserti nel barocco e nel contemporaneo. A unirsi al numerosissimo gruppo, che vede la collaborazione di quattro Istituzioni scolastiche di Faenza, Forlì, Lugo e Vergato, alcuni solisti brasiliani alla chitarra, al sax e alla direzione.

Venerdì 17, alle 21, nella Chiesa del Seminario di Faenza, un concerto dedicato al periodo coloniale brasiliano eseguito da un ensemble di archi, fiati e cantanti di docenti dell'Università Usp, con la partecipazione di docenti e allievi della Sarti. Alla bacchetta Rubens Russomanno Ricciardi.

Sabato 18, alle 20.45, al Teatro Masini, il concerto più atteso: la "Big Band Sarti", alla quale si affiancheranno moltissimi ospiti italiani e brasiliani tra cui Daniel Carlomagno, Roberto Rossi, Nilza Costa, Samuel Pompeo, propone quest'anno un concerto dal titolo "Canções", dedicato alla canzone brasiliana a 360 gradi con importanti composizioni del repertorio afro-samba.

Domenica 19, alle 10.30, al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di Faenza, un appuntamento dedicato al repertorio classico, che lascia spazio alla grande musica colta, con musiche di Beethoven (a cura del Trio di Fiati degli alunni della classe di Musica da Camera della Scuola di musica Sarti) e di Schubert (a cura del quintetto d'archi USP con l'aggiunta della docente americana Minna Rose Chung).

Domenica 19, alle 16, al Mic di Faenza, l'appuntamento finale: un ensemble di archi, chitarre e percussioni accompagnerà il Coro di Voci Bianche della scuola di Musica Sarti, il Coro Giovanile Sarti unito al Coro Jubilate e alcuni cantanti solisti, in un repertorio afro-samba e originale arrangiato e pensato proprio per queste realtà corali e solistiche.

Per informazioni: [info@scuolasarti.it](mailto:info@scuolasarti.it), 0546 21186, e [www.scuolasarti.it](http://www.scuolasarti.it).

VUOI IMPARARE QUALCOSA DI NUOVO E METTERTI ALLA PROVA RILASSANDOTI?

*Cosa faremo?*

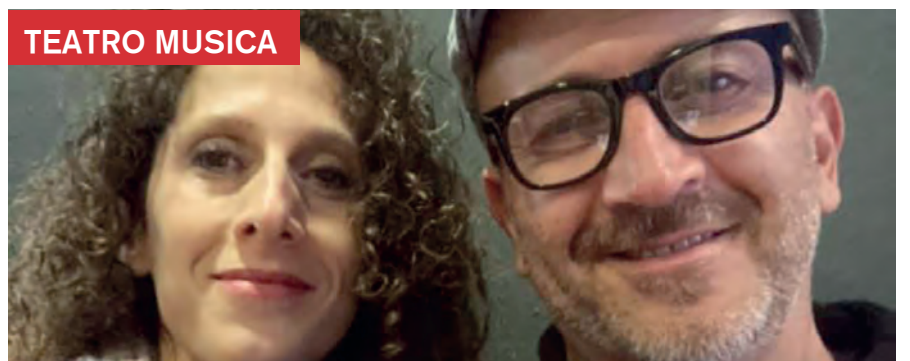
Imparerai la tecnica dell'acquerello realizzando un bellissimo vasetto di fiori in acqua..

*Iscriviti subito!*

I POSTI SONO LIMITATI. SEGUIMI SU INSTAGRAM E FACEBOOK. Cerca: WonderLab Ravenna OPPURE SCRIVIMI al 345 8007338

WonderLab  
RAVENNA  
Via Maggiore, 235

## TEATRO MUSICA



### LE "CANZONI DIVENTANO POESIE" CON LA CAPIT, SABATO ALL'ALIGHIERI

Sabato 18 febbraio dalle 21 al teatro Alighieri di Ravenna va in scena la nuova produzione di Capit, "Quando le canzoni diventano poesie". Sarà l'autore dei testi e regista Alessandro Braga, insieme all'attrice Elisabetta Rivalta del Piccolo Teatro Città di Ravenna (*insieme nella foto*), a condurre il pubblico in un viaggio attraverso le composizioni dei grandi poeti della canzone italiana. Il soprano Valentina Rambelli, il tenore Fabio Naldini, il baritono Gaspare Fazio e il Coro lirico Città di Faenza interpreteranno una ventina di brani accompagnati dall'Ensemble Mosaici Sonori, con coreografia e immagini prodotte dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

## FOLKLORE

### Alla Darsena del Sale di Cervia la storia di Raoul Casadei

La Riviera protagonista il 17 febbraio alle ore 18, alla Darsena del Sale di Cervia, con il "memoir" di Mirko Casadei, *Il figlio del re. Storia e storie di Raoul Casadei* (Bompiani), scritto con Zibba. Saranno presenti entrambi gli autori, per la ricostruzione di una avventura unica per la musica e il costume italiani.

## ROCK INTERNAZIONALE



## GLI AMERICANI ALGIERS PRESENTANO IL NUOVO ALBUM AL BRONSON

Venerdì 17 febbraio (dalle 21.30) saliranno per la prima volta sul palco del Bronson di Madonna dell'Albero (per una delle loro due date italiane) gli Algiers, tornati con un nuovo album *Shook*, in uscita il 24 febbraio per la prestigiosa Matador. Si tratta di un mix moderno di no wave, elettronica, gospel soul, hip hop, punk e testi impegnati quello proposto da Franklin James Fisher (voce, chitarra, piano Rhodes), Ryan Mahan (basso e molto altro), Lee Tesche (chitarra e loops) e l'ex Bloc Party Matt Tong (batteria) che si sono divisi negli anni tra Londra e New York, oggi di base ad Atlanta.

## MUSICA ITALIANA/1

ENRICO RUGGERI AL TEATRO ROSSINI DI LUGO  
TRA INTERVISTA E CONCERTO

A condurre la serata il giornalista e dj Massimo Cotto



Si chiama "Rossini d'Autore" la nuova rassegna proposta dal teatro di Lugo, che tra febbraio e aprile mette sul piatto un tris d'assi della canzone italiana, in una formula che abbina l'incontro intervista con il concerto.

Sarà il giornalista e dj radiofonico Massimo Cotto - oggi conduttore a Virgin Radio dopo essere stato per vent'anni una delle voci di punta di Radio Rai - ad accogliere nel "salotto" sul palco del Rossini tre grandi autori e interpreti, in bilico tra rock e canzone d'autore.

Aprirà la rassegna Enrico Ruggeri, venerdì 17 febbraio (dalle 21), raccontando quasi 50 anni di rock e canzone d'autore, dagli esordi punk di *Champagne Molotov* e *Decibel* alle numerose

partecipazioni al Festival di Sanremo e cantando i brani più significativi delle varie fasi della sua carriera.

Venerdì 10 marzo sarà la volta di Irene Grandi e il 21 aprile di Piero Pelù.

## MUSICA ELETTRONICA

## Magnani-De Witt, ambient al Clandestino

Giovedì 23 febbraio dalle 22 al Clandestino di Faenza concerto di musica ambient-elettronica con il duo composta da Mirco Magnani e Andrea De Witt.

## MUSICA ITALIANA/3

## La Bandeandrè torna al Mama's

Sabato 18 febbraio al Mama's di Ravenna nuovo tributo della storica ravennate Bandeandrè a Fabrizio De André. Il giorno prima, venerdì 17, appuntamento con il cantautore Alessio Lega per un viaggio musicale e poetico, fra diritti e incidenti nel mondo del lavoro. Spettacoli dalle 21.30.

## MUSICA ITALIANA/2

PAOLO JANNACCI AL SOCCIALE  
OMAGGIA IL PADRE ENZO

Venerdì 17 febbraio (ore 21.30) Paolo Jannacci porta al Sociale il ricordo della musica e dell'ironia che hanno reso il padre Enzo uno dei cantautori più amati della musica italiana.

Insieme alla band che ha accompagnato Enzo durante la sua carriera, Paolo porterà gli spettatori nel mondo del padre attraverso aneddoti, momenti comici e ovviamente la musica. Biglietti a 38 euro.

# SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

★ APERTURA 5 MARZO  
PER TUTTE LE DOMENICHE DEL MESE ★

IL PARCO IDEALE  
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA  
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)



RISPARMIA  
FINO A € 18

QUESTO COUPON  
OFFRE UNO SCONTO  
DI € 3 A BIGLIETTO  
PER UN MASSIMO DI  
6 PERSONE

STAGIONE 2023

Consegna questo coupon alla  
biglietteria del Parco Safari  
Offerta valida su tariffe intere  
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

## ARTE/1

## Con Sicioldr chiude (purtroppo) la rassegna “Ascoltare Bellezza”

Alla sala del Mosaico della Classense l'esposizione resta aperta fino a martedì 21 febbraio

Ultime giornate a Ravenna, in Sala del Mosaico della Biblioteca Classense per visitare l'esposizione del nuovo lavoro pittorico di Alessandro Sicioldr, creato in dialogo con il prezioso elemento musivo pavimentale del VI secolo d.c. ospitato in Sala del Mosaico per la rassegna “Ascoltare Bellezza” che giunge al termine e non avrà ulteriori appuntamenti.

Sicioldr, nato a nel 1990 a Tarquinia e considerato uno dei pittori più interessanti della sua generazione. Anche in questo grande dipinto figurativo intitolato *Solstizio d'inverno/Abluzione* e mai esposto in precedenza; l'artista congiunge le intense atmosfere metafisiche alle immagini visionarie provenienti dall'inconscio, che rappresenta con una miscela di tecniche contemporanee e tradizionali. *Solstizio d'inverno/Abluzione* è visibile fino a martedì 21 febbraio, da martedì a sabato con orari: 9-18.30 e di lunedì dalle ore 14.30 alle 18.30 sempre con ingresso libero. Sala del Mosaico si trova in Biblioteca Classense, via Alfredo Baccarini, 3 Ravenna. L'iniziativa “Ascoltare Bellezza” dal 2018 a oggi ha ospitato, tra gli altri, gli interventi artistici di: Nanni Balestrini, Luca Pignatelli, Nicola Samori, Ericailcane, Giulia Dall'Olio, Luca Zamoc, Daniele Galliano, Massimo Pulini. A ogni solstizio un'opera entrava in dialogo con la preziosa sala della Biblioteca in un gioco di contrasti e un dialogo tra antico e moderno, un progetto che ha ampliato la vocazione anche espositiva della storica biblioteca ravennate con un progetto originale che non aveva sicuramente esaurito la propria spinta creativa. Insomma, un vero peccato che non ci saranno nuovi appuntamenti da annunciare per salutare le nuove stagioni in arrivo.



## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



### Ravenna «vecchia regina dell'Adriatico»



Dal 23 al 30 settembre 1962 Ravenna ospitò per la seconda volta, a distanza di trent'anni, il Congresso internazionale di archeologia cristiana. Le cerimonie inaugurali e di chiusura ebbero sede nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, mentre le giornate di studi si svolsero alla Camera di Commercio. Il 28 settembre, a conclusione del Congresso, fu celebrato un solenne Pontificale nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe durante il quale sua Eminenza il Cardinale Amleto Cicognani, di origine brisighellese, ricordava il profondo legame tra Ravenna e Roma: «La vecchia regina dell'Adriatico si è incontrata nuovamente con Roma, “caput urbis et orbis”, ambedue le città, custodi di antiche e venerate memorie, tra loro unite da forti vincoli di vicende storiche, da un vetusto patrimonio comune, dalla preziosa corrispondenza di personaggi illustri. Nell'Archeologia Cristiana, Ravenna e Roma si incontrarono nel sec. VI in uno splendore di arte musiva forse mai superato. Ed attraverso vicende memorande, Oriente ed Occidente si collegarono allora in imperiture espressioni di alta sapienza giuridica e di valentia artistica, mentre erano in scena Santi, Vescovi e Sommi Pontefici, principi e monarchi, artefici di tante glorie [...]. Occidente ed Oriente, di fronte ai grandi mosaici ed agli altri monumenti di Ravenna, hanno avvertito i vincoli che li collegavano». Lasciata Ravenna, le giornate del 29 e 30 settembre furono dedicate ad una escursione facoltativa a Concordia, Aquileia e Grado.

## STREET ART

### Obey, le opere iconiche dell'artista americano in mostra ai Magazzini del Sale di Cervia

Settanta lavori per “Make Art not War” tra *Guerrilla Marketing* a arte politica di strada

Dopo il successo della mostra “Made in New York. Keith Haring (*subway drawings*)”, i Magazzini del Sale -Torre si preparano ad ospitare un nuovo appuntamento patrocinato dal Comune di Cervia e prodotto e organizzato da MetaMorfolosi Eventi. Apre il 17 febbraio infatti l'esposizione curata da Roberto Mastroianni “OBEY Make Art Not War”, un percorso tra le opere più iconiche di Shepard Fairey, in arte Obey.

L'artista statunitense, nato a Charleston il 15 febbraio 1970 e cresciuto nella Carolina

del Sud, è da sempre appassionato di skate e di tutto ciò che riguarda l'immaginario della cultura urban. Considerato da molti come uno dei massimi rappresentanti della street art declinata in *guerrilla marketing* e arte politica di strada, Obey è diventato famoso prima per il famosissimo manifesto in quadricromia a sostegno della campagna elettorale di Barack Obama, poi per i suoi manifesti pacifisti durante il conflitto tra Usa e Iraq e quindi per una nuova opera a supporto dell'Ucraina in guerra contro la Russia di Putin.

A Cervia arriveranno in mostra circa 70 opere dell'artista americano che indagheranno la sua ispirazione creativa a partire dalle grafiche sovietiche di inizi Novecento fino alle copertine di alcuni album musicali e all'arte di Mario Sironi. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 4 giugno.



## AGENDA ARTE

### Prorogata “Spettacolosi” di Paolo Ruffini alla Sala di Palazzo Vecchio di Bagnacavallo

È stata prorogata fino a domenica 19 febbraio la mostra fotografica di Paolo Ruffini “Spettacolosi” ospitata presso la Sala di Palazzo Vecchio di Bagnacavallo. In esposizione ci sono gli scatti che Ruffini – storico fotografo bagnacavallese – ha dedicato ai personaggi del mondo dello spettacolo (teatro, cinema, musica) che nel corso degli anni sono passati da Bagnacavallo, ritratti durante le loro esibizioni ma anche in momenti della quotidianità. La mostra è aperta il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

### Alla Bottega Bertaccini la presentazione del volume “Francesco Nonni e la fotografia”

Sabato 18 febbraio alle 17.30 si terrà la presentazione del libro *Francesco Nonni e la fotografia* alla Bottega Bertaccini di Faenza dove è in corso la mostra fino al 25 febbraio. Il volume, edito dalla Fototeca Manfrediana e dalla Bottega Bertaccini, presenta una selezione di 101 immagini provenienti dalla donazione, una preziosa testimonianza che va dal 1908 fino agli anni 1914-15, offrendo nuovi riferimenti visivi su Faenza, il territorio e la vita di inizi Novecento.

### Una conferenza su Nicola Carrino alla fondazione Sabe di Ravenna

Sabato 18 febbraio alle 18, alla Fondazione Sabe per l'arte, in via Giovanni Pascoli a Ravenna, si terrà la conferenza “Nicola Carrino. Scultura come trasformazione” di Francesca Pola. L'evento, dedicato all'attività artistica di un caso tra i più significativi della scultura costruttiva degli anni Sessanta, è stato ideato per comprendere il clima creativo nel quale ha preso avvio la ricerca plastica di Giuliana Balice, protagonista della mostra in corso presso gli spazi della fondazione. Alla conferenza seguirà, per i presenti in sala, la proiezione dello storico documentario *Gruppo Uno. Uncini Carrino Frasca* con introduzione di Giulio Carlo Argan, realizzato da Emilio Marsili nel 1965 (Roma, 11').

VISIBILI & INVISIBILI



*Due fiction Rai, due delusioni,  
un unico motivo*

di Francesco Della Torre

**Sopravvissuti (Serie Tv, 12 episodi, 2022)**

L'imbarcazione Arianna, dopo un anno di naufragio, rientra nel porto di Genova con una piccola parte del suo equipaggio, stremata ma in buona salute. I protagonisti mostrano immediatamente segni di squilibrio e appare chiaro fin da subito che nascondono qualcosa. La serie, attraverso narrazione presente e continui flashback, ricostruisce il mistero legato al drammatico viaggio in mare.

**Black Out - Vite sospese (Serie Tv, 8 episodi, 2022)**

Nel giorno della Vigilia di Natale, i clienti di un albergo della valle trentina del Vanoi, si ritrovano isolati e in trappola dopo che un potente terremoto ha causato una valanga che ha bloccato sia i collegamenti stradali, sia linee e antenne telefoniche. Negli otto giorni (episodi) successivi non solo si cercherà una via d'uscita, ma affioreranno misteri e segreti legati ai protagonisti della vicenda, conditi da colpi di scena e omicidi.

Recensione unica: caratterizzati da molte sottotrame legate ai loro personaggi e da una bellissima e inquietante ambientazione, che diventa addirittura claustrofobica, *Sopravvissuti* e *Blackout* catturano immediatamente l'attenzione dello spettatore, stupito per regia e fotografia ben al di sopra delle produzioni nostrane, e due trame che richiamano, seppur da prospettive diverse, il capostipite *Lost*. Questo sedicente capostipite contiene tutti i difetti che si riscontrano nelle serie moderne, riconducibili a un unico concetto: quando non si ha a che fare con una commedia con episodi autoconclusivi, o con una serie antologica, bisogna darsi un progetto preciso, un cosiddetto "piano dell'opera" e rispettare i tempi che la narrativa e lo spettatore esigono. Così come *Lost*, che alla sesta stagione ha buttato nel bidone (indifferenziato) quanto di buono ma troppo complesso aveva creato fino allora, le due serie Rai decidono di svelare solo una parte dei misteri creati, rimandando dopo sole 12+8 ore di racconto la chiusura del cerchio a una stagione successiva. *Sopravvissuti* crea un meccanismo perfetto, troppo lungo e irrisolto per la sua maggior parte, mentre *Black Out* mostra più di un difetto, perdonabile per i molti pregi presentati in "sole" 8 ore, ma "risolve" molto sommariamente e con una sorpresa che sarebbe interessante se esistesse un contesto, lasciando però aperto più di un canale di uscita verso la serialità. Lo spettatore non è l'acquirente di un prodotto, ma una persona critica che ha il dovere di rifiutare queste prese in giro. Conclusioni? Detto che dobbiamo escludere il formato autoconclusivo del telefilm, facciamo che qualsiasi serie che supera le 3 stagioni non sono altro che operazioni di marketing ben lontane dall'idea di un prodotto di qualità? E sì, rientrano cadaveri eccellenti, in questa doverosa affermazione.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



*Lolla bene  
chi lolla per ultimo*

di Francesco Farabegoli

**Rebecca Black - Let her Burn (2023)**

Il 29 marzo del 2011 viene giù un record bizzarro. È quello del video su YouTube con più *dislike*, o voti negativi, o pollici bassi o come li volete chiamare. Il record resisteva da più di un anno ed era detenuto da *Baby* di Justin Bieber, ma un nuovo campione del ridicolo pop stava facendosi strada a gomitate da più di due mesi, e si sapeva che il primato di Bieber sarebbe crollato miseramente. La canzone si chiamava *Friday*, era firmata da una ragazzina di 17 anni chiamata Rebecca Black, realizzata in modo diciamo discutibile e pubblicata con grandissimo candore. Internet la fece a pezzi, e Rebecca Black diventò una storia di quelle che si usano per spaventare i bambini: a pubblicare i video su internet si finisce male.

Quello di *Friday* è uno dei tanti episodi di una serie molto lunga e complessa, quella incentrata attorno alla cultura dei meme, che nella musica pop parte (secondo me) dal giorno del 2007 in cui Britney si rase i capelli a zero e arriva fino al tempo presente. In questa cultura, le cui estensioni ideologiche stiamo ancora sperimentando, la storia è incastrata in un loop in cui è costretta a ripetersi centinaia/migliaia di volte alternando tragedia e farsa a seconda se il giorno è pari o dispari. È un meccanismo estenuante e vorticoso che impedisce all'immaginario artistico (diciamo al canone) di sedimentarsi, e ci sta condannando a vivere gli ultimi vent'anni di storia come un unico grande presente in cui la memoria non può eliminare e quindi filtrare niente. Tutto questo per dire che mentre la gente rideva Rebecca Black ha potuto accampare la scusa dell'adolescenza e si è preparata nell'ombra a diventare una popstar di seconda fila, con un paio di EP svelti e il freschissimo esordio sulla lunga (più o meno) distanza, autopubblicato e programmaticamente intitolato *Let Her Burn*: hyperpop come da buon manuale dell'antropocene, canzoni non disprezzabili e quel tanto di autoironia che serve a trasformarti da survivor della violenza di internet a nuova Charli XCX.

Più o meno come quando ti fai coinvolgere nella cena a 10 anni dal diploma di liceo e scopri che la tua compagna di banco sfigata è diventata una donna di fascino inarrivabile. Che il gioco valga la candela a livello musicale magari possiamo discuterne, ma rimane comunque una bella storia da raccontare.

LETTI PER VOI



*Cura e sentimento  
nell'ultimo Pasini*

di Nevio Galeati\*

Era ora: Roberto Serra è tornato e, con lui, la "Danza" che gli fa intercettare schegge di vita degli altri, con visioni che ogni volta lo segnano di più; e la sua Emilia, dove corre sotto la pioggia e risolve crimini di periferia, non per questo meno dolorosi. Giuliano Pasini è di nuovo in libreria con *È così che si muore* (Piemme), quarto romanzo con al centro questo commissario per niente politicamente corretto e dalla vita disastrosa.

Dopo dieci anni, Serra ha chiesto di tornare nel piccolo commissariato di Case Rosse, un borgo quasi dimenticato dell'Appennino, dove ha vissuto la prima tremenda indagine dopo aver lasciato Roma (raccontata nel romanzo d'esordio *Venti corpi nella neve* del 2012). È ancora un "ed fora", un "comisàri", anche se fra quelle mille anime c'è chi gli vuole bene; ed è lì che cerca di rimettere a posto la propria vita e di controllare il male che lo prosciuga. Forse con ancora troppo alcol. Ma con la benedizione degli incontri con la piccola figlia, che vive con la mamma, sua ex che sta per risposarsi. La primavera parte però con un omicidio: nella frazione di Ca' di Sotto una casa brucia; spente le fiamme, fra le macerie si trova il corpo carbonizzato di un uomo, sgozzato come si fa con i maiali. Chi ha voluto eliminare Eros Bagnaroli, soprannominato Burdigòn, "Scarafaggio"? Roberto Serra si trova a fianco una poliziotta finita in montagna per punizione, Rubina Tonelli: romagnola, dark e pericolosa, con un'anima martoriata come quella del commissario e, quindi, aggressiva perché insicura e quasi perduta.

Giuliano Pasini scrive "in levare"; spezza le azioni alternando i punti di vista e i tempi; costruisce frasi leggere solo in apparenza, che tengono il lettore attaccato alle pagine: ancora una e poi basta, ma si continua con il nuovo capitolo. E prepara il colpo di scena finale confondendo le acque, pur lasciando indizi lungo la strada, piccoli come briciole di pane. Si potrebbe pensare a una costruzione immaginata per una serie televisiva (dove per altro c'è una sovraesposizione di profiler, giudici e commissari, con il rischio della saturazione; e molt\* sono imbarazzant\*), ma *È così che si muore* funziona perché è scritto con attenzione, cura e sentimento. «Lei scuote la testa. Gli si avvicina, passa dietro la scrivania. Sa di pulito e buono. Si china sulla tastiera. Toccando qualcosa con le unghie laccate di rosa, ferma la riproduzione. Così si sente lo scroscio continuo della pioggia». Un gran bel leggere (che se poi dovesse arrivare una serie tivù, meglio per l'autore).

\*direttore di Giallolina

FULMINI E SAETTE  
"Sulla memoria" (Ravenna) di Adriano Zanni



## WHISKY / PRIMA PARTE

# Dall'acqua di vita allo "Scotch", storia del più nobile degli alcolici

Quegli intrecci tra inglesi, irlandesi, scozzesi e americani. Ma tutto partì in Mesopotamia...

## SPIRITI &amp; DISTILLATI

Storie e divagazioni  
ad alto tasso alcolico



di **Fabio Magnani**  
Selezionatore di vini,  
conoscitore di vigne e  
vignaioli, cantine ed  
etichette, è anche esperto  
di bevande di "grado  
superiore" e di miscele derivate

In questo numero scriveremo di whisky e, quindi, potrei raccontarvi della *Uisge beatha*, espressione gaelica che indica l'acqua di vita e di quanto irlandesi e scozzesi fossero bravi a distillare whisky, ma... Si tratta delle solite chiacchiere, della stessa e noiosissima poesia che troverete ovunque in rete per decantare quello che è considerato il più nobile dei liquidi alcolici.

Poiché il whisky è un distillato che sfoggia una veste un po' severa mista a snobismo, dallo stile tutto britannico, tanto vale adeguarci e andare poco per il sottile. Chiariamo, prima di tutto, un errore comune che porta a pensare che l'arte della distillazione sia nata in Scozia perché in realtà è molto probabile che sia nata invece nel 2000 a.C. nell'antica Mesopotamia, oggi area che copre parte dell'Iraq e della Siria. Come diversi reperti archeologici confermano, qui spesso si distillava con lo scopo di produrre profumi e aromi. Se non siete convinti, fate riferimento alla prima testimonianza scritta sulla distillazione. Il filosofo greco Alessandro di Afrodisia descrive, infatti, nell'anno 100 d.C. il processo di prendere l'acqua di mare e distillarla in pura acqua potabile. Da qui in poi è storia. Le tecniche di distillazione si diffondono tra oriente e occidente, affinate e migliorate. E vissero tutti felici e contenti.

La domanda cui dobbiamo rispondere è invece un'altra. Perché gli scozzesi si sono tanto distinti nella storia dell'acqua di vita quando il vantaggio era tutto irlandese? E chi, tra questi, bevve il primo sorso di whisky della storia? Il legame alcolico tra Irlanda e Scozia in realtà non c'è, anzi, secondo molti storici tra le due nazioni c'era una concorrenza spietata. E proprio per distinguersi, furono gli irlandesi, durante la conquista dei mercati, a volere nelle etichette il termine "whiskey" per non essere confusi, dai consumatori

## IN ASSAGGIO



## LAGAVULIN E TYRCONNEL, LE DIFFERENZE

Assaggiando il whisky scozzese "Lagavulin" di 16 anni, ci si inoltra nella profondità di un colore giallo intenso dai riflessi dorati, dai profumi profondi dominati da sentori di miele d'erica e orzo affumicato. Al palato è potente con un finale iodato ed elegante. Mentre l'irlandese "The Tyrconnel 10 Y.O." è elegante e ricco di sfumature aromatiche che ricordano i fichi passiti, il cacao, la vaniglia e le castagne secche.

americani, con le produzioni scozzesi che invece usavano il termine "whisky". Quella "e" significava che il loro *whiskey* era il migliore. E quella lettera divenne indicazione di stile indistinguibile. In seguito, con la moda dei Bourbon, tipologia di *whiskey* riconosciuto nel 1964 dal Congresso americano come "un prodotto distintivo degli Usa", anche gli statunitensi utilizzarono questo termine per specificare la qualità dei loro *Bourbon whiskey*. Oggi il termine *whiskey* può essere usato solo dai produttori irlandesi e americani. Preciso questo e chiarito che lo stesso whisky può essere prodotto ovunque nel mondo ci siano cereali e fonti di acqua pura, tuffiamoci nell'affascinante universo di uno dei distillati più complessi della storia alcolica del pianeta. Narrativa non facile da gestire perché le documentazioni e le falsificazioni sono tante. Inglese, scozzesi, irlandesi e poi americani tanto hanno dato alla storia del whisky e va da sé che quando i contendenti sono tanti può esserci pasticcio. Secondo molti appassionati e studiosi britannici, l'origine del whisky potrebbe essere iniziata in Scozia e in Irlanda tra il 1000-1200 d.C. grazie ai monaci itineranti provenienti dall'Europa continentale. Questo significa che irlandesi e scozzesi impararono a distillare quasi per ultimi rispetto al resto del mondo? Da notare che già da qualche tempo in Italia si otteneva dal vino un distillato oggi chiamato brandy. Questi monaci conoscevano l'arte della distillazione ma, non essendoci uva, si rivolsero alle fermentazioni ottenute dai cereali, ben presenti in scozia e in Irlanda.

Nel 1405 la prima testimonianza scritta di *whisky* appare negli *Annali irlandesi di Clonmacnoise*, dove è scritto che il capo di un clan morì dopo aver assunto troppa acquavite. Tutto fa supporre che gli irlandesi in quel periodo avessero

**MOLINETTO**  
RISTORANTE PIZZERIA  
— arte e cucina —

*La passione per il buon cibo*



La nostra Griglia... come una volta  
Cucina romagnola • Specialità pesce  
Cruditè • Pizza



**SCARICA L'APP**

**e prenota per l'ASPORTO e anche per la CONSEGNA a DOMICILIO**

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 [www.ristorantemolinetto.it](http://www.ristorantemolinetto.it)

## La torba della Scozia, che si misura in polifenoli per milione

La torba è un fossile e la Scozia ha sempre avuto centinaia di torbie sul proprio suolo. Non a caso, giacché era l'elemento usato per riscaldarsi e cucinare al posto della legna prima dell'arrivo del carbone. Questo non significa che tutti gli "Scotch whisky" siano torbati, e nemmeno che non si possa trovare qualche torbato in altri paesi. Rimane, però, il fatto che lo stile *peated* è indice prima di tutto di Scozia. Le espressioni sono diverse, tanto è vero che esiste una scala di valutazione quantitativa della torba nel whisky che si misura in "ppm", polifenoli per milione. Il whisky Ardmore, ad esempio, ha 15 ppm mentre il Lagavullin 40. Quest'ultimo è più torbato e avrà sentori e gusto affumicato più intenso.



maggiori conoscenze rispetto gli scozzesi. A loro, quindi, il primo bicchiere di whisky anche se la storia è molto combattuta tra gli studiosi irlandesi e inglesi anche se i primi hanno sempre sostenuto che nell'isola di smeraldo erano già presenti alambicchi più funzionali rispetto a quelli presenti in Scozia. Tutto fa supporre che sì, anche gli scozzesi distillassero ma mancava loro un "quid" qualitativo.

Sta di fatto che solo circa un secolo dopo si legge da un documento degli *Exchequer Rolls* che nel 1494 re Giacomo IV di Scozia concesse una grande quantità di malto a frate John Cor per fare l'acquavite. Le produzioni scozzesi, però, mancano ancora di finezza, punto di forza, invece, degli irlandesi che lo precisarono nelle loro etichette con il termine, come spiegato, "whisk(e)y". Questo vantaggio qualitativo irlandese regalerà loro maggiori possibilità in ambito commerciale che unito a quella che la storia definirà successivamente la "diaspora irlandese", ovvero una forte emigrazione verso il nuovo mondo, permetterà loro di gettare solide basi commerciali, a volte non sempre legali, che si riveleranno utili poi nel periodo del proibizionismo americano.

Nel frattempo, però, anche le produzioni della Scozia miglioravano e il divario qualitativo cominciava a diminuire. Quando re Enrico VIII sciolse i monasteri verso la metà del 1500, i monaci furono costretti, per sopravvivere, a praticare e insegnare la distillazione e tutte le sue finezze facendo riprendere non solo la produzione di alcol distillato in precedenza limitata, ma fecero la differenza nella qualità delle produzioni di whisky che ora nulla aveva da temere dalla concorrenza irlandese. Questo, oltre a stimolare la nascita di distillerie legali diede il via all'uso in etichetta del termine "Scotch whisky" per indicare la qualità in sti-

le scozzesi. Avevano imparato a dosare un elemento che imprime al whisky un gusto specifico: la torba (vedi box in alto). Oggi, solo il distillato che nasce in Scozia può adottare la dicitura "Scotch whisky".

In queste righe sono stati sintetizzati secoli. La storia del whisky ha portato a crisi sociali per via dell'abuso, a restrizioni e tasse governative, proibizioni di vario tipo e tentativi di limitare la distillazione ai professionisti per evitare le pericolose produzioni caserecce e poi, come in tutte le storie legate all'alcol, alla conseguente nascita delle vere distillerie durante la rivoluzione industriale dai nomi conosciuti ancora oggi come Arthur Bell, George Ballantine, James Chivas e molti altri che hanno fatto la storia moderna.

Nel prossimo appuntamento su queste pagine, confronteremo varie tipologie di whisky e stili di produzione nel mondo.

## COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



### Non è Carnevale senza le frittelle della nonna Ida

Giovedì grasso: è Carnevale e allora prepariamo le frittelle della nonna Ida.

**Ingredienti:** 1 kg di farina 00; 1 litro di latte; 6 uova intere; 8 cucchiaini di zucchero semolato; 1 presa di sale; 150 grammi di uvetta; 3 mele renette; 1 cucchiaino di bicarbonato; la buccia grattugiata di un limone o essenza di vaniglia.

**Preparazione:** "spegnere" la farina con il latte bollente, mettere le uova e lavorare molto l'impasto.

Aggiungere lo zucchero, l'uvetta ammollata e ben strizzata e le mele sbucciate e tagliate a pezzetti e gli aromi.

All'ultimo aggiungere il bicarbonato, mescolare e con due cucchiaini unti prendere un po' di impasto e friggere in abbondante olio di semi di arachidi.

Asciugare su carta e cospargere di zucchero semolato.

## LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**



### Un piacevole prosecco

Mi piace questo "Valdobbiadene prosecco Superiore millesimato" 2021, della "Cantina Produttori di Valdobbiadene". Naturalmente un Brut, che io sempre preferisco alle espressioni più morbide. Le note di frutta appena matura con sfumature di erbe aromatiche con un delicato citrino fanno eco a una sensazione di floreale bianco. Si nota severità già al naso per poi ritrovarla anche al palato. La bollicina sottile ben intessuta nel vino, appena puntigliosa gioca con una freschezza acida dissetante e una sapidità sottile. Per gli aperitivi a base di pesce o formaggi freschi.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria  
Panetteria - Frutta - Verdura  
Pet Shop e tante altre novità**



**CONAD**  
PUNTA MARINA TERME  
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

**CONAD SPESA FACILE**  
SANT'AGATA SUL SANTERNO  
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

## SERVIZI VETERINARI

## Risonanza magnetica e Tac come prevenzione per la salute degli amici a quattro zampe

Il direttore sanitario della clinica di Russi, Matteo Galliani: «Ci sono alcune razze più predisposte a fenomeni che riguardano il sistema nervoso». Spesso i sintomi possono essere confondibili e confusi: «Mai sottovalutare»

Risonanza magnetica, Tac ed elettromiografia sono esami a cui possono ormai sottoporsi abitualmente anche gli amici a quattro zampe.

La neurologia veterinaria, infatti, è una scienza specialistica della medicina veterinaria che, negli ultimi anni, ha trovato sviluppo e attenzione grazie all'utilizzo di mezzi diagnostici altamente tecnologici.

La Tac, in particolare, è estremamente importante per la diagnosi di malattie dell'apparato nervoso.

«Come ogni settore della medicina generale e veterinaria – spiega Matteo Galliani, direttore sanitario della Clinica Veterinaria di Russi –, la diagnosi precoce è importante perché i disturbi neurologici possono colpire sia il gatto che il cane in qualsiasi età. Sulla base delle casistiche a disposizione, ci sono alcune razze più predisposte a fenomeni che riguardano il sistema nervoso periferico, quindi a carico della colonna vertebrale come certe tipologie di ernie che sono le principali urgenze. Si tratta di razze selezionate con caratteristiche morfologiche di un certo tipo, che privilegiano gli aspetti estetici, come i bassotti e i chihuahua, ossia cani piccoli e lunghi».

Spesso i sintomi possono essere confondibili e confusi, per questo è bene non sottovalutare sintomi aspecifici come la zoppia o il diametro della pupilla leggermente diverso. «Il consiglio – aggiunge Galliani – è di rivolgersi subito a un veterinario per una visita generica e, se serve, attivare un percorso specialistico. Nella nostra clinica abbiamo un servizio che copre le 24 ore al giorno in modo da offrire possibilità di cura proprio ai casi che richiedono un intervento urgente con il supporto di neurochirurghi che riescono a intervenire tempestivamente. Alla luce degli studi a disposizione, il consiglio che si dà ai proprietari di cani delle razze più predisposte a tali disturbi è di seguire percorsi preventivi, tipo "Pacchetti salute", in modo che qualora ci sia sfortunatamente necessità di un percorso

specialistico su base neurologica sia importante avere la sicurezza di essere presi in carico nel modo migliore».

Da segnalare che, a differenza di quanto avviene per gli esseri umani, gli esami neurologici vengono eseguiti con l'animale addormentato, quindi sedato, con particolari monitoraggi e apparecchiature che permettono di sorvegliare il paziente in qualsiasi momento.

Tra le patologie più frequenti si trovano le forme vascolari dell'encefalo, le neoplasie encefaliche e i disturbi della colonna vertebrale legati anche all'invecchiamento e alle razze.

Molto utile è l'elettromiografia che rappresenta un completamento dell'esame neurologico del paziente e consente di diagnosticare e precisare al meglio quadri patologici a carico del sistema nervoso periferico. Lo scopo è quello

di localizzare la lesione, fornire informazioni sul processo patologico sottostante, valutare la gravità e l'andamento temporale della patologia.

Per diverse razze di cani e gatti – tra cui Dalmata, Bull Terrier, Setter inglesi, Boxer e Cocker Spaniel, e gatti con mantello bianco e occhi azzurri – è bene poi procedere anche a test audiometrici, in quanto più colpiti da sordità congenita.

Negli adulti, invece, l'esame viene effettuato qualora si sospetti una sordità o prima dell'accoppiamento.

Per saperne di più è possibile contattare Matteo Galliani, direttore sanitario della Clinica Veterinaria di Russi, al numero di telefono 0544 582489.

Roberta Bezzi



I chihuahua sono tra le razze più predisposte a fenomeni che riguardano il sistema nervoso periferico



## CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190  
[www.littleheavenravenna.it](http://www.littleheavenravenna.it)



## ANIMALISTI/1

### Consegnate in Regione 30mila firme per salvare i daini della pineta di Classe

Sono state consegnate e depositate in Regione le firme cartacee raccolte per salvare i daini della Pineta di Classe (e di Lido di Volano), che secondo i piani regionali devono essere drasticamente ridotti. Sono 6.209 i cittadini emiliano-romagnoli che hanno deciso di sottoscrivere la petizione («per dire no alla strage e agli spostamenti dei daini e sì ai metodi ecologici e alla messa in sicurezza delle strade»), senza contare ulteriori 313 firme che i promotori riferiscono di non avere conteggiato in quanto incomplete. A questi vanno sommate le 23.353 firme della petizione on-line destinata ai non residenti in Emilia-Romagna.

## ANIMALISTI/2



### LE ASSOCIAZIONI DIFFIDANO IL COMUNE DI RAVENNA PER I PAVONI DI PUNTA MARINA

Le associazioni Animal Liberation, Clama Ravenna, Lega per l'abolizione della Caccia e Lega Nazionale per la difesa del cane hanno inviato una diffida al Comune di Ravenna «dal procedere ed autorizzare la cattura ed il trasferimento dei pavoni di Punta Marina Terme verso qualsiasi struttura/attività di allevamento», invitando l'amministrazione «ad intraprendere una corretta procedura gestionale in merito, interpellando e consentendo la partecipazione delle associazioni con finalità di tutela del benessere animale».

La diffida arriva dall'avviso pubblicato dal Comune lo scorso novembre per catturare e delocalizzare i pavoni che a Punta Marina hanno dato vita negli anni a una vera e propria comunità tra le abitazioni, con decine di esemplari (**alcuni nella foto qui sopra, pubblicata nel gruppo Facebook nato appositamente**). A farsi avanti in queste ultime settimane un allevatore di suini, disposto a ospitare parte dei pavoni. Ma gli animalisti non ci stanno e chiedono che possano continuare a vivere liberi nella località marittima.

## LA CURIOSITÀ

### Al Pr2 in mostra i loghi dell'ordine dei medici veterinari

Prosegue fino al 19 febbraio compreso (tutti i giorni dalle 10 alle 19), alla sala Pr2 di via D'Azeglio 2, in centro a Ravenna, la mostra dei lavori degli studenti dei licei artistici della provincia che hanno partecipato al concorso «Un nuovo logo per la veterinaria». Si tratta di un progetto nato nel febbraio 2021 dall'ordine dei medici veterinari della provincia per la realizzazione del nuovo logo. La scelta del vincitore – spiegano dall'ordine – «ha tenuto in considerazione due parametri fondamentali: che il medico veterinario fosse rappresentato in tutte le sue competenze e che il logo fosse identificativo della provincia». A vincere è stato il progetto della studentessa Ginevra Palli del Liceo Artistico di Faenza.

## FIDO IN AFFIDO



BUBU

Bubu, 5 anni appena (classe 2017) è un cagnolino di taglia media, molto affettuoso, abituato in casa, già esperto di passeggiate col guinzaglio. Va d'accordo con cagnoline femmine, coi maschi va a simpatia... Cerchiamo per Bubu una famiglia dolce almeno quanto lui! Per informazioni: cell. **349 6123736** (anche messaggio, sarete ricontattati)

## ADOTTAMICI



NOEL E MINOU

Noel (nella foto) e Minou sono due adorabili gattini di circa sette mesi, maschio e femmina, nati nel 2022. Sono stati salvati insieme e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, sono molto affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche ottime adozioni singole. Per conoscerli: cell. **333 2070079**

## FARMACIE DI TURNO

### + APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

#### DAL 16 AL 19 FEBBRAIO

**CANDIANO** via Trieste 1  
tel. 0544 422590;  
**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;  
**MEZZANO** via Reale 470  
(Mezzano) - tel. 0544 521513;  
**PIFERI** viale dei Navigatori 37  
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

#### DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

**BORG SAN ROCCO** via San Mama 8  
tel. 0544 212826;  
**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;  
**DELLE ERBE** via Sauro Babini 240/G  
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

### + APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

**servizio diurno 8 - 22.30**  
**servizio notturno a chiamata 22.30 - 8**  
**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;  
+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)

GRUPPO



CON  
**CLINICA  
VETERINARIA  
RUSSI**



Via Mozambico 9  
48026 Russi (RA)



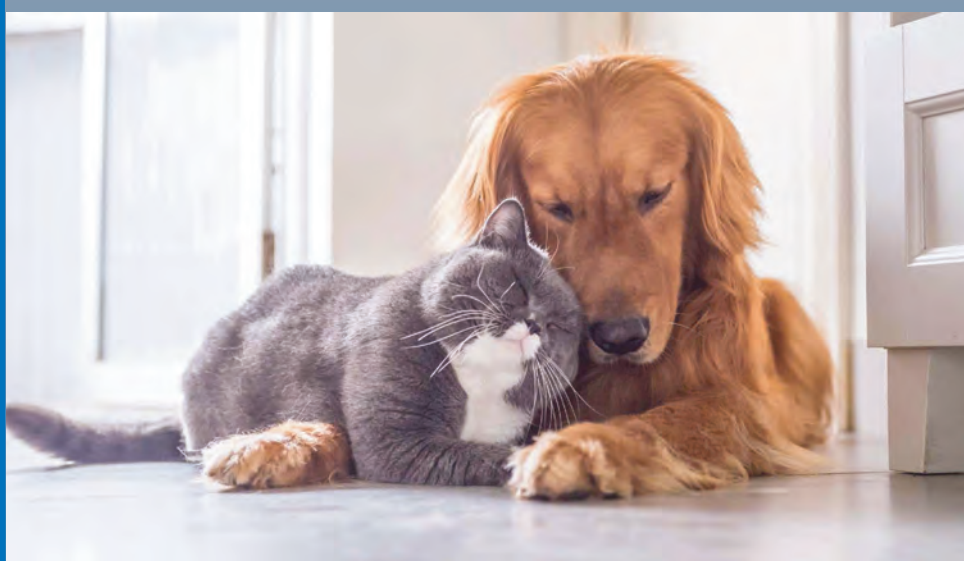
call center  
**0544.61814**  
lun-ven. 9-18



[info@clinicaveterinariarussi.com](mailto:info@clinicaveterinariarussi.com)  
[blucenterravenna@gmail.com](mailto:blucenterravenna@gmail.com)



[blucenter.it](http://blucenter.it)



La nostra missione  
è la salute dei vostri amici animali

**CENTRO POLISPECIALISTICO  
PER LA PREVENZIONE E LA CURA  
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI**

### SERVIZI DI:

Diagnostica tac e RM  
Chirurgia laparoscopica microinvasiva  
Chirurgia ortopedica  
Neurochirurgia e chirurgia oncologica

# PetStore

 **CONAD**



 **CONAD**

**PUNTA MARINA TERME**

Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

 **CONAD** ***SPESA FACILE***

**SANT'AGATA SUL SANTERNO**

Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

**APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**